

IL FOTOGRAFO

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



Anno XXIV n. 3
Marzo 1996
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 3



Contributo rottamazione di lire

350.000

I.V.A. compresa

**Se butti via
il vecchio flash
ed acquisti il
Metz 50 MZ 5**



Consegnando il tuo vecchio flash usato, di *qualsiasi marca*, al tuo negoziante di fiducia, ti verrà immediatamente riconosciuto, quale contributo rottamazione, uno sconto di **L. 350.000 I.V.A. compresa**, sull'acquisto del completo e professionale flash monotorcia **METZ 50 MZ 5**. Finalmente il tuo corredo fotografico sarà arricchito da un lampeggiatore di versatilità e potenza senza confronti; ideale per riprese professionali ed amatoriali. Aggiungendo inoltre l'alimentatore Power Pack P 50 ti garantirai una triplicata autonomia.

31 marzo 1998
Approfittane! La campagna termina il ~~31 dicembre 1997~~.

Metz

FOWA S.p.A. - Via Tabacchi 29 - 10132 Torino
Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977

ESIGETE
fowa card

Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

Un giorno di tanto tempo fa, Mosè, per sistemare le cose nella sua tribù, salì sul monte Sinai, parlò con "Qualcuno" e scese con due tavole, su cui erano scritte dieci leggi. Quelle leggi, basate sul "non fare" certe cose, anche se tramandate solo oralmente sarebbero potute bastare all'umanità per regolarsi bene fino alla fine dei tempi. Senonché c'è sempre qualche bastian contrario, qualcuno che, fatta la legge, trova l'inganno, c'è chi fa finta di non capire, chi ha bisogno di spiegazioni, chi tira per la tangente, eccetera, eccetera. Appena è stato detto "non ammazzare" tutti si sono dati un gran daffare a inventare mannaie, ghigliottine, fucili mitragliatori, forni crematori, carneficine, olocausti. Quando è stato detto "Non desiderare la donna d'altri" anche i letti sono diventati campi di battaglia. I maggiori malintesi pare che si siano avuti con il "Non rubare". Un paio di millenni fa quel Qualcuno, visto che le cose seguitavano a non andare, mandò suo Figlio per un ulteriore chiarimento. Fu fatto fuori subito. Comunque quelle leggi, dieci in tutto, per non fare questo o quello hanno scosso la fantasia e la creatività di tanti scribi e da "non fare" sono diventate "fare", "devi fare", "sei obbligato a fare", anzi con parola più adatta a "ottemperare". Altrimenti pene, ammende, condanne, prigioni. Naturalmente è difficile in una selva di leggi, di decreti, di editti, di grida, di bandi, di proclami, norme e regolamenti, capirci qualcosa, interpretare alla lettera il senso, o lo spirito, o la volontà del legislatore e allora occorrono altre raffiche di circolari esplicative, di chiarimenti e correzioni. Le leggi sono evanescenti, infatti, vengono "emanate". Il verbo si adopera anche per gli odori, i puzzi, le fughe di gas. Come è difficile agguantare i gas, è difficile "rispettare" le leggi. Per farle rispettare c'è un solo mezzo, la burocrazia, carte, scartoffie, permessi, bolli, visure, timbri, insomma tutto quanto è necessario per dissuadere. Vuoi fare qualcosa? Non puoi farlo. Ci vuole la domanda in carta bollata, la firma autenticata, il permesso, stabilire chi è responsabile, indicare il garante.

Negli ultimi decenni alle prescrizioni del burocrate si sono aggiunte le filosofie del sociologo. "C'è qualcuno fra noi che fa dei malestri? La colpa è della società. Puniamo la società". Il colpevole è innocente e va salvaguardato. Dietro a una direttiva europea è arrivata la legge sulla "privacy". In italiano "privaci" (ed è giusto), della possibilità d'interferire sulle indiscrete libertà altrui. Siccome l'art. 6 della "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino" (Francia 24 giugno 1793) che recitava: "La libertà è il potere che appartiene all'uomo di fare tutto ciò che non nuoce agli altri"; essa ha per principio la natura, per regola la giustizia, per salvaguardia la legge; il suo limite morale è in questa massima "Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te". Questa massima non ha mai fatto troppa presa, occorre in continuazione adeguarla e la legge sulla Privacy è una nuova garanzia in questo senso. Per esempio, come riporta un quotidiano, il non poter dire che una certa signora che lavora alle "pubbliche relazioni" ha l'AIDS può comportare che cinquemila persone vengano impestate e che queste cinquemila...

Chissà se ha più diritti l'individuo o la società a cui appartiene. Veniamo a noi. Quanto avete letto finora è un preambolo del genere riflessivo personale per prendere atto che la legge sulla Privacy, la quale sicuramente ha i suoi lati positivi come scudo agli abusi che possono essere commessi nei confronti del privato cittadino, e viceversa, ci impone degli obblighi nuovi, tassativamente da rispettare. Occorre che chi si iscrive alla FIAF, come a qualsiasi altra associazione, ditta o azienda, ecc, autorizzi il trattamento dei suoi dati personali nelle forme previste. Occorre che gli elenchi degli associati siano sotto la responsabilità di un titolare e di un responsabile del trattamento. Per questo è stata necessaria la firma di ognuno di voi. Per i responsabili del trattamento ci sono sanzioni severe di ordine penale. Per ulteriore nostro chiarimento l'art. 22 della legge definisce come sensibili i "dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, adesione ai partiti, sindacati od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale". Per come in Consiglio Direttivo abbiamo valutato gli obblighi inerenti a questa legge, che pare sia omnicomprensiva, ovvero riguardi anche i piccoli archivi nominativi, i circoli e gli organizzatori di concorsi devono tenerne conto. Se tutto non finisce in una bolla di sapone, o se la legge non consente liberatorie, per le associazioni è una bella gatta da pelare.

PREVENDITA DEI LIBRI DEL CINQUANTENARIO FIAF

La prevendita dei volumi del Cinquantenario FIAF, ha avuto un successo strepitoso, giustamente meritato da un'opera editoriale di grande valore e senza uguali precedenti. Ringraziando tutti coloro che hanno con entusiasmo accolto l'invito alla prenotazione, ricordiamo che la presentazione ufficiale dei due volumi, uno storico, l'altro fotografico, avverrà durante la giornata celebrativa del Cinquantesimo alla Reggia di Venaria in Torino, sabato 2 maggio 1998. Per chi non vede l'ora di possedere i due volumi si ricorda che lo stesso giorno 2 maggio sarà possibile acquistare e ritirare i due volumi o attendere l'invio dell'opera prenotata presso il proprio domicilio.



FIAF

1948 1998

50 anni di fotografia amatoriale italiana



A N N I

1948 1998



Federazione
Italiana
Associazioni
Fotografiche

IL FOTOGRAFO

REVISTA E SORVEGLIA PRODUZIONI ITALIANE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI

Organo ufficiale della FIAF
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche.

Direttore:
Giorgio Tassi
Direttore Responsabile:
Roberto Rossi
Responsabile di Redazione:
Sabina Brocetta

Redazione:
in sede: Leopoldo Bianchi, Silvano
Marchi, M.E. Piazza, Vannino
Santini

Collaboratori:
Sergio Magni, Enzo Carli, Giorgio
Nigon, Giorgio Lora, Roberto
Ragnoni, Marcello Capponi,
Fabrizio Carlini, Emilio De Tullio,
Silvano Bicocchi, Fausto
Raschiatore

Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8, 10122 Torino.
Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/382011 Fax 382239.



Incantatore di serpenti Foto di Mary
Ellen Markidala mostra "India -



Titolo Foto di Mimmo Mimmucci

Sommario

numero 3

- 4 Periscopio
- 8 Concorso "Per colli e casolari"
- 9 India
- 13 Marco Carli
- 16 Del Pero
- 19 Pubblicità
- 20 Reportage
- 22 L'Eroe
- 24 Galleria FIAF
- 26 Clubs
- 28 DIAF
- 30 Salone digitale Athesis
- 31 50° Congresso di Ivrea

Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.

Pubblicità:
PromoDue
di L. Vaccarecci & C. s.r.l.s.
Viale Giudoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/4378754 fax 55/4361574.
Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486
del 24/3/1975. Spedizione in AP
45% Art. 2 comma 20/b L. 662/96
Filiale di Perugia.

Grafica e impaginazione:
Immedia Arezzo.

Stampa:
Nuove Grafiche s.n.c.
S. Giustino Umbro (PG).
Fotolito:
Graphot, Cerbara (PG).

"Il Fotografo" non assume
responsabilità redazionale per
quanto pubblicato con la firma, ri-
servandosi di apporre ai testi, pur
salvaguardandone il contenuto so-
ciorazionale, ogni riduzione conside-
rata opportuna per esigenze tec-
niche e di spazio.

TESTI E FOTOGRAFIE NON SI
RESTITUISCONO

gli arretrati vanno richiesti, alle-
gato L. 5000 per copia, alla
FIAF, Corso S. Martino 8, 10122
Torino, Tel. 011/5629479
C.C. Postale n° 12141107



Foto di Marco Carli



Foto di Arturo Marchi, vescovo fotografato



Acqua e vita Foto di Fabio Rinaldi



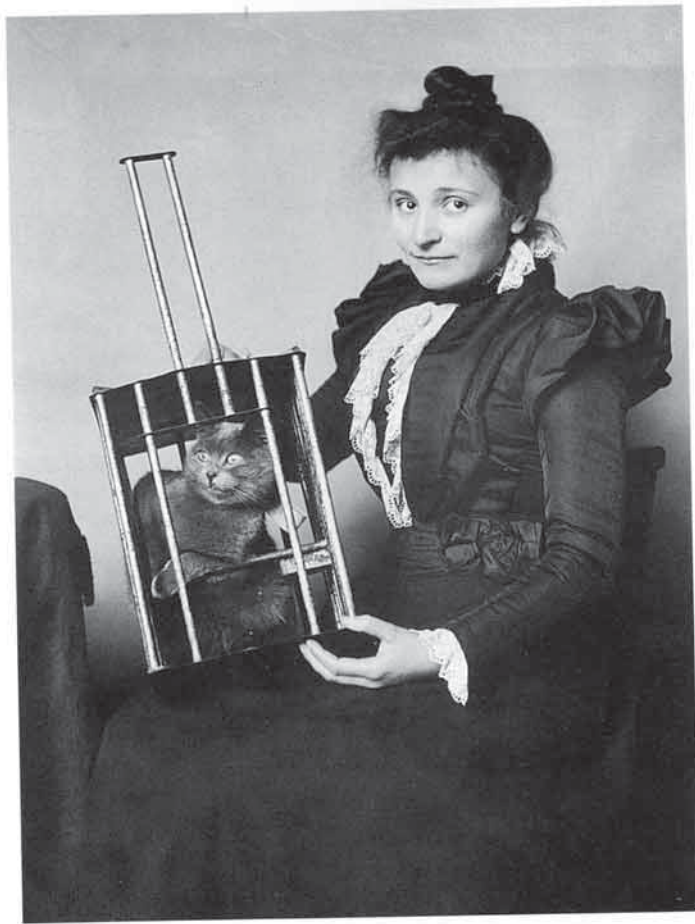
Canavese Foto di Michele Basinere



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici

CON LO SGUARDO SUL MONDO ARTURO MARCHI, VESCOVO FOTOGRAFO

Tutto è iniziato da una scoperta da parte di Stanislaw Farri: oltre milleseicento lastre fotografiche su vetro, che portavano la firma di Monsignor Arturo Marchi, vescovo di Reggio Emilia, fotografo per passione. Una scoperta di grandissimo valore storico e artistico, che solo la sensibilità di un grande appassionato di fotografia e fine autore, come è Farri, poteva riportare alla vita, salvando l'opera dalla sicura distruzione, a cui era stata condannata in un oculo duecentesco nell'Archivio del Palazzo Vescovile di Reggio Emilia, insidiata dal tempo, dalla polvere e dalla luce. Il documento storico di queste fotografie è importante e fondamentale per l'analisi del divenire sociale di fine '800. Per arrivare a far parlare di nuovo queste immagini è stato necessario un minuzioso lavoro, soprattutto sotto l'aspetto tecnico. La trasformazione su carta di lastre tanto e troppo compromesse dal tempo e dall'incuria dell'uomo ha reso indispensabile un lungo e faticoso lavoro, portato a termine con successo dall'abilissimo Farri, che ha dedicato più di 10 anni a questa straordinaria opera, la quale ha riportato in vita, oltre che a fotografie, anche la figura incredibile di un fotografo vescovo, dalla grande abilità artistica, ma anche dalla sensibilità molto spiccata, capace di veri capolavori. Da questa scoperta di oltre 1000 negativi inediti dell'800 di Monsignor Arturo Marchi, è stata effettuata una pubblicazione da parte di Silva Editore, di una selezione di 200 immagini. Il bellissimo libro "Con lo sguardo sul mondo" con fotografie di Arturo Marchi, vescovo fotografo (1846 - 1928), a cura di S. Farri, con saggio storico critico di Massimo Mussini e prefazione di Elisa Fornari, edito da Silva Editore, di formato 28x33 cm, per 193 pagine in carta patinata opaca, con 200 fotografie in bianco e nero di eccellente riproduzione, stampate in bicromia e lucidatura, è in vendita al prezzo di copertina Lit. 90.000 - ISBN 88-7765-066-4 (speciale sconto del 25% per i soci FIAF) e deve essere richiesto a Silva Editore S.r.l. Via Nazionale, 23 - 43044 Collecchio (Parma) Tel. 0521/804106 - Fax 0521/804406 (spedizione in contrassegno).



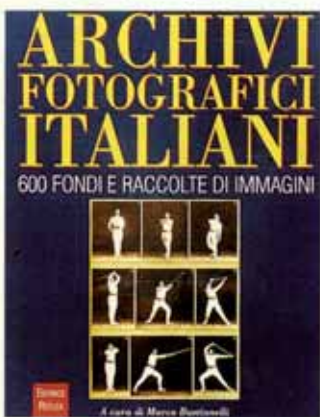


PERISCOPIO

ARCHIVI FOTOGRAFICI ITALIANI - 600 FONDI E RACCOLTE D'IMMAGINI

È stato stampato il catalogo degli archivi e dei fondi fotografici italiani già annunciato dalla Editrice Reflex. L'opera, a cura di Marco Bastianelli, la quale ha richiesto due anni di lavorazione, raccoglie le informazioni fondamentali di circa 600 archivi, i cui dati sono raccolti in schede di facile e rapida consultazione. Per ciascuno vengono indicati, oltre a indirizzo, numero telefonico e fax, le modalità di accesso, il nome del responsabile e gli orari dell'eventuale apertura al pubblico.

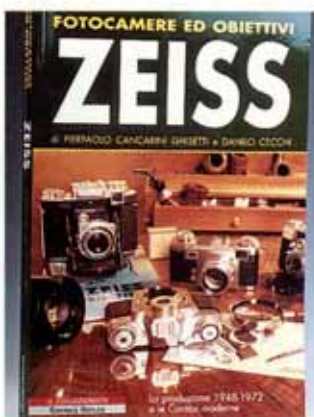
Curato da Marco Bastianelli, "Archivi Fotografici Italiani", colma una grande lacuna nella



cultura fotografica italiana e rappresenta il primo vero catalogo del suo genere pubblicato in Italia. Da oggi, grazie alla pubblicazione di "Archivi Fotografici Italiani", autori, storici, ricercatori, giornalisti, agenzie stampa, hanno a disposizione un mezzo capace di risolvere se non tutte, moltissime esigenze relative alla ricerca d'immagini. Il volume, edito da Editrice Reflex, di formato 15x21 cm è composto da 336 pagine, rilegate in broccato, ed è in vendita al prezzo di £ 40.000. ISBN 88-900059-6-3.

FOTOCAMERE OBIETTIVI ZEISS

La guida più completa e aggiornata alla produzione Zeiss 1948-1972 e alle Contax moderne. Questo titolo della collana "Il collezionista" di Pierpaolo Cancarini Ghisetti e Danilo Cecchi colma una certa lacuna nella letteratura in lingua italiana sulla produzione Zeiss Ikon. In particolare, i due noti autori Ghisetti e Cecchi, affrontano la produzione che va dal 1948 alla chiusura delle attività Zeiss nel settore degli apparecchi fotografici del 1972. Appartengono a questi 24 anni fotocamere famose e ricercate dai collezionisti come le ultime Contax a telemetro, le Contarex reflex, le Icarex, le Ikonta e super Ikonta e quelle compatte che hanno conquistato molti mercati come le Contina e le Contessa e tante altre ancora. Non manca un capitolo dedicato alla produzione della ex-Germania Est. Le numerose illustrazioni e le tabelle riassuntive con i dati tecnici di apparecchi e obiettivi, consentono una facile identificazione dei modelli e d'inquadrare con estrema chiarez-



za in quella che fino a oggi era una situazione piuttosto ingarbugliata di nomi, sigle e prodotti. Gli apparecchi sono suddivisi per formato e per famiglie. Ciascuno è descritto nei suoi dettagli e illustrato con una o più fotografie. Il prezzo del volume "Fotocamere e obiettivi Zeiss", edito da Editrice Reflex, è di £ 55.000 e ha il formato 15x23 cm per 240 pagine, rilegate in filo refe con copertina a colori plastificata. Editrice Reflex S.r.l. Via di Villa Severini 54 - 00191 Roma. Tel. 06/3630.8595 - 3630.1756. Fax 06/3295.648. ISBN 88-900059-5-5.

ARTE FOTOGRAFICA - PERSONAGGI IN CERCA D'IMMAGINE MOSTRA FOTOGRAFICA IN GALLERIA AGFA DAL 2 APRILE ALL'8 MAGGIO 1998

Si inaugura giovedì 2 aprile alla Galleria Agfa di Milano, in Via Grosio 10/4, la mostra personale di Nino Lo Duca "Arte e Fotografia. Personaggi in cerca d'immagine". Si tratta di circa 20 ritratti di vario formato, sia in bianco e nero che a colori, di personaggi di fama internazionale, che hanno lasciato un'impronta indelebile nel mondo dell'arte. Si va da Salvador Dali ad Andy Warhol, da Bruno Cassinari a Luciano Minguzzi, da Federico Zeri a Bruno Munari, a Emilio Tadini e a personaggi, quali Gianni Versace, Ottavio Missoni, Armando Testa, espressione dell'arte anche in campi come la moda o la comunicazione. Nino Lo Duca ha avvicinato, dunque, nella sua lunga e ancora attivissima carriera pittori, scultori, architetti e designer di fama internazionale, ritraendoli in differenti momenti della loro vita e del loro lavoro, quasi a confermare quella profonda correlazione che esiste fra il mondo delle arti figurative e la fotografia, da tempo non più relegata al ruolo di arte minore. Arte e fotografia si fondono, infatti, e si confondono, nelle immagini di Nino Lo Duca ed è bello scoprire dove finisce il fotografo e dove comincia l'artista. Le sue sono opere dove la luce, il colore, il sentimento, l'istinto si materializzano in fantastiche, oniriche rappresentazioni. Nino Lo Duca nasce a Napoli nel 1940, ma da sempre vive e lavora a Milano; collabora con i principali gruppi editoriali nazionali ed esteri e le sue opere sono state esposte in innumerevoli gallerie d'arte. Ha pubblicato vari libri fotografici, tra cui "Arte e Fotografia", "Immagini di una città: Milano", "Aria di Venezia", "Le Lune".

La mostra "Arte e Fotografia. Personaggi in cerca d'immagine" resterà aperta in galleria Agfa fino all'8 maggio 1998, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18.



HASSELBLAD AUSTRIAN SUPER CIRCUIT

Uno dei più grandi concorsi internazionali si svolge in Austria sotto l'alto patrocinio di Hasselblad. Nell'edizione 1997 questo concorso ha richiamato fotografi amatori e professionisti da ben oltre 111 paesi, per un totale di 26.000 iscrizioni. È stato un grande successo non solo per la mole delle opere

Giulio Montini, Pietro Barsani, Marco Carli, Italo Di Fabio, Roberto Brolli, e tanti altri che hanno fatto onore, oltre che alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, anche all'intera fotografia italiana. Il bel catalogo, che è nato da questo evento, è ricco di belle e buone fotografie, rappresentanti, oltre all'arte contemporanea, le culture e le espressioni visive



Foto di Per Kruse - Danimarca

pervenute, ma anche per la grande qualità riscontrata sia nelle fotografie amatoriali, sia per la presenza di bravi ed apprezzati professionisti come Tony May, fotografo ufficiale dei Pink Floyd e come Barry Lategan, eccellente interprete del Calendario Pirelli.

Ottimi risultati sono stati conseguiti dai nostri fotografi italiani, iscritti FIAF: Augusto Biagioni, Giuseppe Cartolano, Carlo Cacarelli, Virgilio Bardossi, Carlo Calloni, Franco Ferri, Carlo Avataneo, Michele Mengoli,

di tutto il mondo per 210 pagine e in 350 riproduzioni di eccellente qualità. Il catalogo è in vendita a 40 US \$ (includendo le spese di spedizione) e va richiesto a Hasselblad Austrian Super Circuit Postfach 364 A - 4010 Linz / Austria.

Per partecipare al 1998 Hasselblad Super Circuit richiedere il bando di partecipazione a Hasselblad Austrian Super Circuit Postfach 364 / A- 4010 Linz / Austria. E-mail: austrian-supercircuit@netway.at. ■

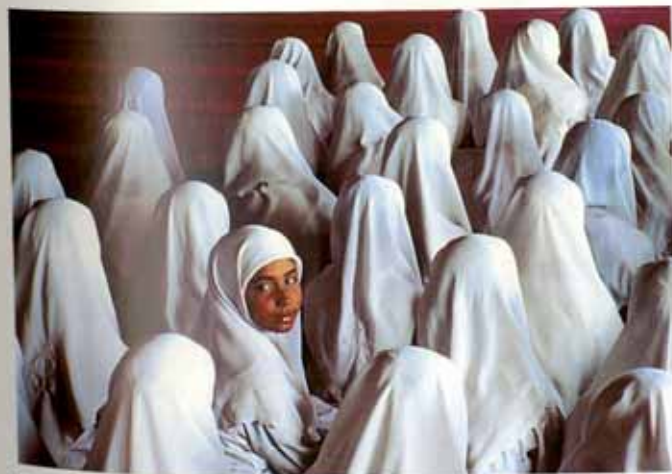


Foto di Waranun Chutchawantapakom - Thailandia



Foto di Siegfried Wallnel - Austria



Foto di Yves Gontier - Francia



Foto di Pearl Armstrong - Inghilterra



Foto di Manfred Kriegelstein - Germania



3° Concorso Fotografico Per colli e casolari ciliegi e ciliege

Associazione **Pro Marostica**
Comune di Marostica **Assessorato alla Cultura**
Spazio Espositivo **Dolce & Photo FIAF**

CALENDARIO

Termine ultimo di presentazione opere:
22 maggio 1998

Riunione giuria:
24 maggio 1998

Comunicazione risultati entro il
25 maggio 1998, ore 17

Inaugurazione mostra e premiazioni:
30 maggio 1998
c/o Sale del Castello Inferiore di Marostica

Mostra:
dal **30 maggio all'11 giugno 1998**

Restituzione opere:
dal **10 luglio 1998**

GIURIA

Graziangio Azzolin Ass. Pro Marostica
Presidente Dolce e Photo

Prof. Liliana Contin Ass. Cult. Marostica

Walter Costa Fotoclub Marostica -
Circolo Fotografico Vicentino

Giancarlo Torresani Delegato FIAF
Regione Veneto

Sergio Sartori Del. FIAF Prov. di Vicenza

PREMI

Sezione BN
1° Premio: Lit. 500.000
2° Premio: Lit. 200.000
3° Premio: Lit. 100.000

Sezione CLP
1° Premio: Lit. 500.000
2° Premio: Lit. 200.000
3° Premio: Lit. 100.000

REGOLAMENTO

1) L'Associazione Pro Marostica, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura della Città di Marostica e dello Spazio Espositivo Dolce e Photo FIAF n. 842, organizza il 3° Concorso Fotografico Nazionale "Per colli e casolari Ciliegi e Ciliegie", che si articola nelle seguenti sezioni:

- a) Stampe su carta in bianco e nero,
- b) Stampe su carta a colori.

2) Ogni partecipante può inviare un massimo di 4 opere, possibilmente inedite, per ciascuna delle 2 sezioni.

Le stampe dovranno avere le dimensioni massime di cm 30x40. Stampe di formato inferiore devono essere applicate su leggero cartoncino di cm 30x40.

A tergo delle opere verranno indicati: numero progressivo, titolo, nome, cognome e indirizzo dell'autore, anno di realizzazione dell'opera ed eventuale circolo di appartenenza.

I soci FIAF dovranno indicare il numero di tessera ed eventuali onorificenze nella scheda di partecipazione.

3) La quota di partecipazione, a titolo di rimborso spese, è fissata in Lit. 18.000, per autore, ridotte a Lit. 16.000 per i tesserati FIAF e deve essere inviata, unicamente a mezzo vaglia postale o assegno circolare, intestato a Associazione Pro Marostica Piazza Castello I - 36063 Marostica (Vicenza).

4) Le opere, la scheda di partecipazione, debitamente compilata, devono essere inviate entro il 22 maggio 1998 all'Associazione Pro Marostica Piazza Castello I - 36063 Marostica (Vicenza).

5) I concorrenti, che lo desiderino, possono consegnare le loro opere direttamente, in-

sieme alla quota in contanti, presso l'Ufficio della Pro Marostica, dal lunedì al sabato, dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

6) L'organizzazione, pur assicurando la massima cura delle opere, declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti, avarie, durante il trasporto e la permanenza presso la stessa.

7) Tutte le opere premiate e ammesse, saranno esposte in cornici sotto vetro. Gli autori non ammessi potranno ritirare le loro opere negli uffici della Pro Marostica.

8) Le opere premiate resteranno di proprietà dell'organizzazione, la quale è auto-

rizzata a eventuali pubblicazioni e a farne uso, non a scopo di lucro, citando, in ogni caso, il nome dell'autore. Le rimanenti opere saranno rinviate agli autori, tramite pacco postale a partire dal 10 luglio 1998.

9) Ogni autore è responsabile del contenuto della foto e, salvo divieto scritto, ne autorizza la riproduzione senza fini di lucro.

10) La partecipazione al presente concorso implica la completa e incondizionata accettazione del presente Regolamento. Per quanto in esso non contemplato vige il Regolamento dei Concorsi Fotografici Nazionali della FIAF.

11) Il giudizio della giuria è inappellabile.

3° Concorso Fotografico per colli e casolari ciliegi e ciliegie

Scheda di partecipazione N°

Cognome..... Nome

Via CAP Pr

Circolo di appartenenza

Tessera FIAF N° Onorificenza

Quota Lire..... inviata a mezzo

data firma

N°	SEZIONE STAMPE B/N	ANNO
1		
2		
3		
4		
N°	SEZIONE STAMPE A COLORI	ANNO
1		
2		
3		
4		

si accettano fotocopie della scheda di partecipazione

India

Cinquant'anni d'indipendenza

Si può in questi giorni ammirare una suggestiva esposizione per celebrare il cinquantenario della storica indipendenza indiana dall'Impero Britannico, presso il Palazzo Reale Arengario di Milano dal 16 febbraio al 19 aprile 1998, realizzata grazie alla fruttuosa collaborazione tra il Comune di Milano, Cultura e Musei, e la Federico Motta Editore.

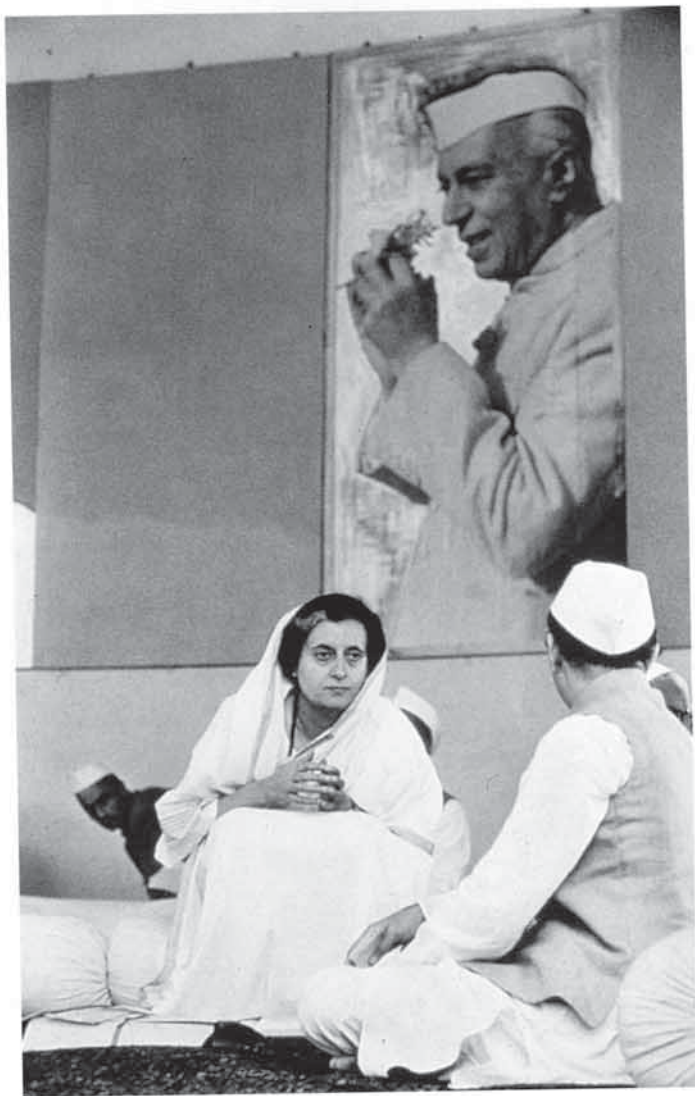
Queste straordinarie immagini, testimonianza della cultura e delle differenti tradizioni, che formano il variegato subcontinente indiano, non solo danno voce a una terra misteriosa che ha da sempre attirato a sé viaggiatori, artisti, intellettuali e uomini comuni, ma sono anche il frutto di un lavoro eterogeneo di fotografi provenienti da tutto il mondo, che nel corso di cinquant'anni di storia hanno registrato i cambiamenti, l'evoluzione e i passaggi fondamentali di un periodo particolarmente importante per la nazione indiana.

Il curatore della mostra, Michael E. Hoffin, direttore aggiunto dell'Alfred Stieglitz Center presso il Philadelphia Museum of Art, ha selezionato 247 fotografie e 14 murali, dedicati alla terra, al popolo e alla gloriosa civiltà indiana, che approdano a Milano dopo Philadelphia e Londra.

La mostra è corredata da un catalogo "India - Cinquant'anni di indipendenza, 1947 - 1997", il quale è stato pubblicato dalla Federico Motta Editore ed è stato realizzato con il contributo di Eastman Kodak Company. Si tratta di un libro profondamente suggestivo, una straordinaria testimonianza della cultura e dei popoli del subcontinente indiano, il frutto di un lavoro eterogeneo di fotografi provenienti da tutto il mondo, la voce della gloria e delle antiche tradizioni di una



Il Pandit Nehru con i coniugi Mountbatten davanti al palazzo del Governo, Delhi, 1948.
Foto di Henri Cartier-Bresson, dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni d'indipendenza"



Indira Gandhi durante una sessione del Congresso, Jaipur, 1966
Foto di Henri Cartier-Bresson, dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni d'indipendenza"



Una locomotiva passa accanto al Taj Mahal, 1983 Foto di Steve Mc Curry (sopra)
 Tempesta di sabbia, New Delhi, 1978 Foto di Mitch Epstein (sotto)
 dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"



Saroj Khan, coreografa di molti film indù, mostra i passi a Madhuri Dixit, passione di tutto il paese, Bombay, 1993 Foto di Dayanita Singh
 dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"



Satyajit Ray, Calcutta, 1981 Foto di Rosalind Solomon (sopra)
 "Baba" Balkar Singh in preghiera per le famiglie dei terroristi, Punjab, 1995 Foto di Swapan Parekh
 dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza" (sotto)





Acrobati di strada, Bombay, 1981 Foto di Mary Ellen Mark (sopra)
Uomini d'affari della Vecchia Delhi nutrono i gabbiani, Delhi, 1992 Foto di Raghu Rai (sotto)
dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"

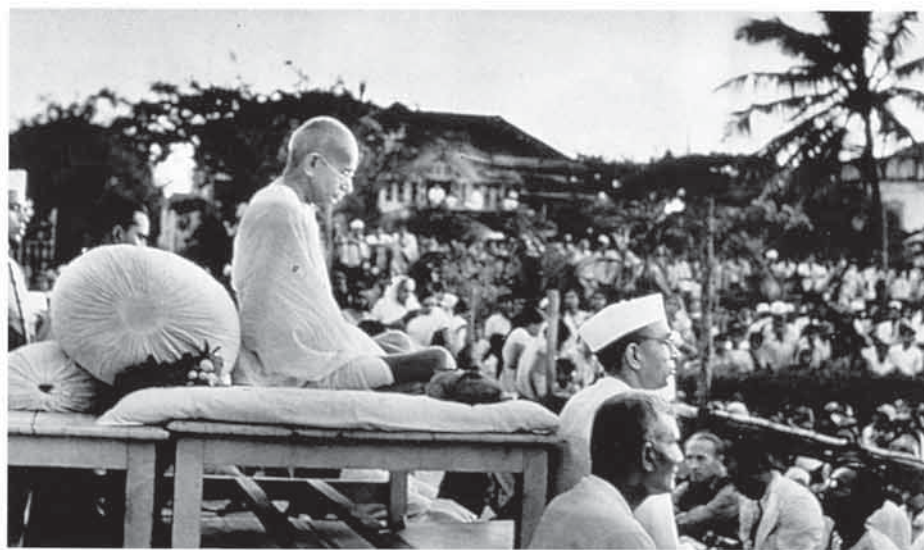


Il ghat sulle rive del Gange, Benares, 1992 Foto di Raghu Rai
dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"



Incantatore di serpenti con il figlio, nei pressi di Delhi, 1981 Foto di Mary Ellen Mark
dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"





Il Mahatma Gandhi durante un raduno di preghiera a Birla House, Bombay, 1946 Foto di Sunil Janah
dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"



La baraccopoli di Worli, poco distante da un'elegante zona di Bombay Foto di Sebastiao Salgado (sopra)
La famiglia reale Sarguja nella casa di Bhopal, 1996 Foto di Dayanita Singh (sotto)
dalla mostra "India - Le immagini di 50 anni di indipendenza"



terra che ha da sempre attirato a sé viaggiatori, artisti, intellettuali e uomini comuni di tutti i secoli. Un reportage, questo, fatto con il cuore e con lo spirito, un viaggio iniziatico che ha coinvolto intensamente gli stessi fotografi, più di una ventina, che in tempi diversi hanno cercato di catturare e riproporre visivamente lo spirito dell'India.

La mostra e questo volume rappresentano un'esperienza senza precedenti, grazie a cui la maggior parte delle immagini più significative, realizzate in India negli ultimi cinquant'anni da artisti indiani e stranieri, sono state raccolte per diventare un grandioso omaggio al diritto della libertà e all'umanità intera. È per questo motivo che "India: una celebrazione dell'indipendenza, 1947 - 1997" è anche una celebrazione del profondo e complesso sentimento d'amore che unisce nativi e occidentali a questa terra d'Asia. L'autore del testo, che è un vero e proprio saggio, Victor Anant, ci parla di un'India che "vive fuori del tempo, in una specie di spazio che non è mai stato dominato da alcuna forza straniera", di una nazione che ha sempre avuto innato un forte spirito d'indipendenza, un'identità che riposa nella tradizione e che contemporaneamente vive anche una costante evoluzione.

Gli autori sono ventitré, tutti fotografi d'eccezione raccolti per questa speciale occasione celebrativa in memoria dell'indipendenza indiana: Sunil Janah, Henri Cartier Bresson, Kanu Gandhi, Homai Vjarawalla, Raghu Rai, Thomas L. Kelly, Steve McCurry, Prashant Panjiar, Robert Nickelsberg, Sanjeev Saith, Mitch Epstein, Harry Gruyaert, Alex Webb, Mary Ellen Mark, Dario Mitidieri, William Gedney, Swapan Parekh, Rosalind Solomon, Charles Lindsay, Dayanita Singh, Ketaki Sheth, Pamela Singh, Sebastiao Salgado.

IL LIBRO

Il libro "INDIA - Le immagini di 50 anni di indipendenza" con testi di Victor Anant, formato cm 31,5 x 27,5, pagg. 227 con 60 illustrazioni a colori e 119 in b/n, confezionato in cartonato con sovraccoperta è in vendita al prezzo £ 140.000.
ISBN 88-7179-118-5.

LA MOSTRA

La mostra "INDIA - Le immagini di 50 anni di indipendenza" si può visitare a Milano, Palazzo dell'Arengario, scalinata di Palazzo Reale 16 febbraio - 19 aprile 1998.

Orario: 9.30 - 18.30 (chiusura il lunedì).
Biglietto: £ 12.000 intero, £ 8.000 ridotto, £ 8.000 studenti, £ 8.000 gruppi (non inferiori a 15 persone).

Per informazioni: tel. 02/87.54.01 o 38.01.00.12 - fax 87.57.28 o 38.00.36.25.
Ulteriori notizie all'indirizzo internet: www.mottaeditore.it

Marco Carli

L'ambiente e il contemporaneo

di Fausto Raschiatore

Le fotografie di Marco Carli sono stimolanti, procurano momenti intimi piacevoli, suggeriscono e alimentano infinite riflessioni; per un attimo, osservandole, ci si immerge in una tavolozza di sensazioni, di vibrazioni emotive e di spunti concettuali: si pensa alla pittura impressionista e a quella post-impressionista, al peso e alla valenza di quelle due stupende lezioni d'arte e di cultura.

Analizzando i contenuti delle opere dell'autore toscano, si percepisce qualcosa di particolare, profondo, che contemporaneamente "offrono" la fotografia e la pittura, come sintesi di due momenti coniugati in un contesto unico.

Le immagini di questo lavoro, "stampe pitturate", come le definisce lo stesso fotografo, hanno un quid magico, misterico, sono entità astratte da studiare, che intrigano e catturano l'attenzione del fruitore; in esse si sommano le sensazioni che dà la pittura con quelle procurate dalla fotografia: "motivazioni intime" uniche, diverse, contesti differenti, concettualizzazioni inedite.

Ogni immagine è la risultante di un piccolo processo elaborato con attenzione, equilibrio, sistemizzazione, che parte dallo scatto e attraverso una serie di passaggi successivi e interdipendenti, approda alla "tavolozza" di Carli, da cui partono pennellate sobrie, dolci, musicali, che vanno ad arricchire la stampa, nella quale già vi sono i passaggi di una rappresentazione interpretativa.

Ogni pennellata è una sensazione nuova che l'autore aggiunge a quelle già descritte sulla stampa: è la personalizzazione più marcata del suo essere. Le diverse sensazioni si sommano e si integrano, fino a fondere in alcuni segmenti, le "esigenze" della fotografia con quelle della pittura; si sintetizzano le consapevolezze di chi opera con la macchina fotografica e la camera oscura, con coloro che creano, invece, attraverso l'osservazione e l'interpretazione del reale, stupende sintesi coloristiche, con pennello e tavolozza.

Sottili magie, colorismi sfumati e musicali che si articolano in descrizioni che attingono il contesto dal reale, la dimensione comune, quella che (quasi) tutti riescono a percepire e alla quale il Nostro aggiunge col pennello i tratti della sua personalità, della sua sensibilità. Marco Carli coniuga due modi di fare arte, due consapevolezze di essere, due segmentazioni per articolare e argomentare il proprio intimo, il proprio io, le proprie ispirazioni, ottenendo un risultato che si colloca a mezza strada tra una fotografia pittorica (non pittorialista) e una fotografia pitturata. Certo un contesto nuovo per indagare ed esprimersi artisticamente, per elaborare opinioni, fare riflessioni, concettualizzare e tematizzare contenuti.

Un linguaggio in linea con una visione della realtà che è il risultato di una studiata manipolazione e soprattutto una strutturazione di sentimenti in una corallità poetica di ampio respiro culturale.

Una fotografia diversa, dunque, un tipo di ricerca che mutua i contesti della pittura e nel contempo una "pittura" che si perde nelle maglie ben tessute di una ricerca iconica che vuole essere, ed è, descrizione soggettiva del reale in una interpretazione nella quale si sostanzia la sintesi di certi contenuti, un modo di vivere l'arte. "Gli artisti evocano l'emozioni mediante il colore e la composizione; forme e figure acquistano sfumature di significato grazie alle ombre e alle tonalità. È per questo che la colorazione manuale - ha scritto Theresa Airey sul libro 'Come elaborare le fotografie' (144 pagine, 155 foto a colori, formato 21x28, lire 29.000, edito da Editrice Reflex) - in quanto tecnica di elaborazione fotografica, dà all'artista una sorta di licenza poetica, ossia di libertà di controllare l'immagine e di creare un'atmosfera. I fotografi possono servirsi di questa tecnica anche per esaltare, oppure smorzare, degli elementi già presenti nella stampa.

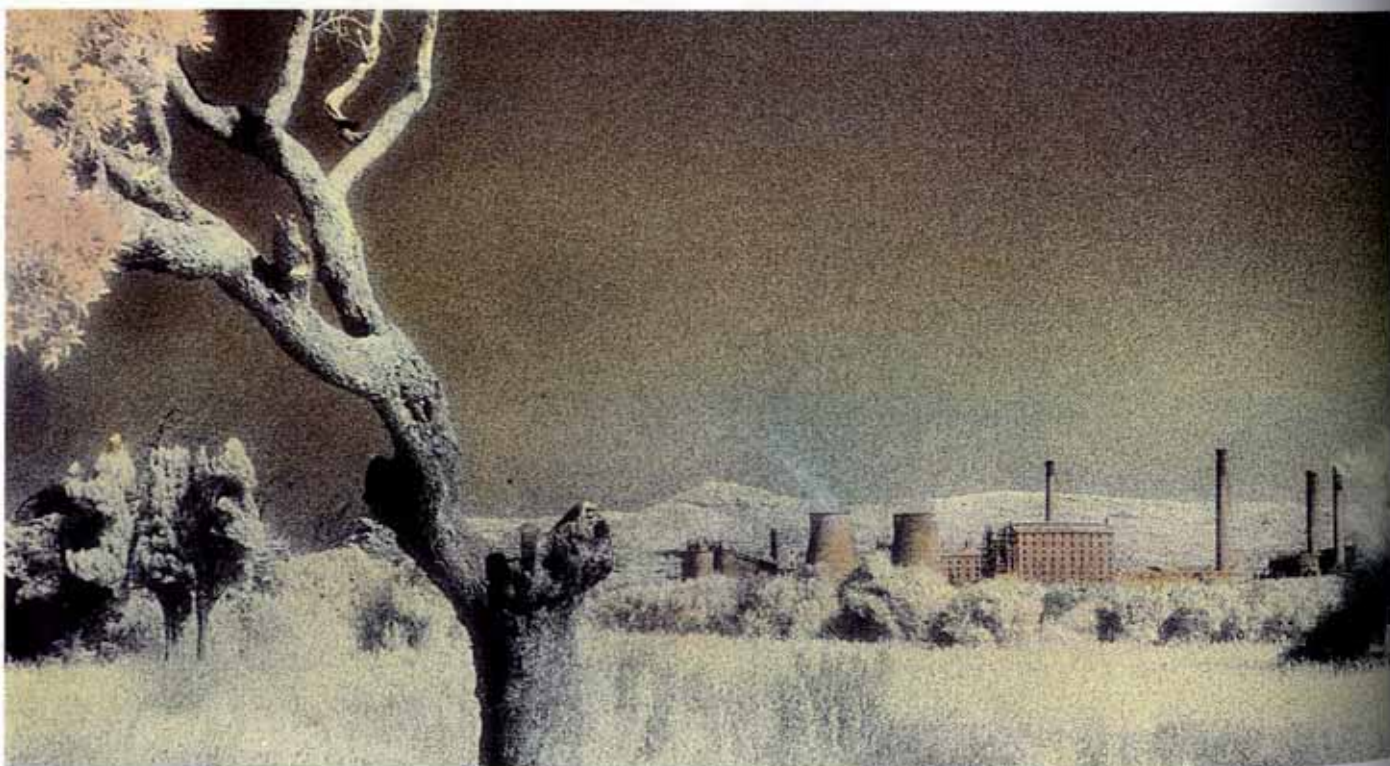
Per molti fotografi la colorazione è un marchio distintivo, una personalizzazione di stile e un modo per scavare nel subcosciente dell'espressione artistica. In termini molto concreti, la colorazione offre ai fotografi l'opportunità di 'scattare' di nuovo emozionalmente l'immagine e di trasferire queste sensazioni sulla carta."

È quello che riesce a fare molto bene l'autore toscano.

PROFILO DELL'AUTORE

Marco Carli è nato a Vinci, in provincia di Firenze, nel febbraio del 1955, dove tutt'oggi risiede e lavora. Svolge la sua attività di fotografo nell'ambito del Foto Cine Club Leonardo di cui è vicepresidente; viene dalla pittura, nell'ambito della quale si è nutrito della stupenda lezione dei post-impressionisti.

In fotografia Marco Carli ha iniziato col bianco e nero per approdare in un momento successivo al colore e più recentemente alla "stampa pitturata", originale tecnica che gli ha permesso in prima istanza di esprimere appropriatamente le sue pulsioni sentimentali e visive e anche di ottenere apprezzamenti dal pubblico e dalla critica. Carli chiarisce la sua opera con una riflessione del 1886 del poeta simbolista Gustave Kahm, sul post-impressionismo, usata per spiegare il suo concetto di arte: "Il fine principale della nostra arte è di oggettivare il soggettivo". Carli ha esposto in numerose mostre personali e collettive; molti i premi e i riconoscimenti ottenuti in manifestazioni e concorsi fotografici, in Italia e all'estero.





Del Pero

Una vita per la fotografia

di **Manfredo Manfroi**



Senza titolo Foto di Sergio Del Pero

Conobbi Sergio Del Pero verso la fine del 1984; scrivevo di fotografia per un settimanale locale e fu naturale chiedergli di concedermi un'intervista, poiché godeva di una certa fama anche di fuori dell'ambito amatoriale. Dopo qualche esitazione acconsentì, fissandomi un appuntamento a casa sua; abitava in pieno centro a Mestre e nonostante il traffico la casa era assai silenziosa e originale, ricavata com'era dalle antiche scuderie di un'adiacente villa. Iniziammo a conversare nel primo pomeriggio, dapprima con reciproca circospezione e via via sempre con maggiore confidenza; mi colpì il calore con cui Sergio mi trattò, dopo l'iniziale riserbo. Aveva fama di uomo schivo, quasi scontroso e la sua affabilità fu una piacevole sorpresa. Guardammo e discutemmo di alcune fotografie sulle quali espresi calorosi giudizi, non di convenienza, e ne scegliemmo alcune da pubblicare assieme all'intervista; mi mostrò anche la camera oscura, inaspettatamente disordinata e piena di ritagli di carta sensibile, dove sembrava impossibile fossero state realizzate le stampe che poco prima avevo ammirato. Terminammo il nostro incontro a malincuore, verso le otto di sera, con la promessa di rivederci. Infatti fu così, grazie all'ubicazione della mia sede di lavoro che distava poche centinaia di metri da casa sua. Spesso era Sergio a sollecitare questi incontri per chiedermi

pareri e opinioni, cui sembrava tenere particolarmente, la quale cosa un po' mi stupiva e mi lusingava al tempo stesso. Qualche volta mi veniva a trovare in ufficio; venne anche pochi giorni prima di morire, issato su due grucce e assai sofferente, dopo un grave incidente. Fu solo dopo alcuni anni, nel 1996, quando la vedova, signora Licia, decise di donare a La Gondola l'intero fondo fotografico, che ebbi la percezione esatta del valore dell'opera di Sergio. Passammo un'intera estate, con gli amici de La Gondola, a riordinare il vastissimo archivio, quasi tutto formato da stampe 30x40, oltre beninteso alle famose "tagliatelle", ed era come scavare in una vena aurifera. Si delineò alla fine, ne fummo tutti convinti, una delle personalità più complesse e profonde, mai espresse dalla fotografia italiana. Una vicenda artistica, quella di Del Pero, del tutto singolare.

Diversamente dal consueto cliché amatoriale iniziò a fotografare in età matura verso la fine degli anni '50; per sua stessa ammissione non si ispirò a nessuno dei fotografi allora famosi, neppure a quelli de La Gondola, che pure in qualità di socio frequentava. Ammetteva di conoscere a malapena Smith e Weston fra i "grandi" e di non leggere libri e riviste di fotografia per non rimanere influenzato. Fu decisamente un solitario e un dilettante nell'accezione più nobile del termine; tecnicamente apprese il sufficiente che gli permise di esprimersi nel prediletto e contrastatissimo bianco nero, lontano dal low-key di Paolo Monti, semmai più vicino al coevo Giacomelli. In un'epoca quella a cavallo fra gli anni '50 e '60, dominata dalle stampe morbide ricche di mezzi toni, fu proprio un'affermazione di Giacomelli in un concorso padovano ad aprire la strada dei successi anche a Del Pero. Le sue stampe erano previsualizzate in modo quasi miracoloso, conferendo al soggetto, qualsiasi esso fosse, quello straordinario pathos lirico drammatico, che rappresentò l'esito più alto del suo lavoro. La profondità dei "neri", le bruciature, gli permettevano quasi di scolpire il soggetto e di far affiorare dal negativo solo il necessario. In una temperie fotografica già impregnata dell'esotismo di vicende lontane e della stereotipata retorica post neo-realistica, guardò solo al mondo che gli era naturalmente più vicino, alla memoria del passato, alle sue radici sociali e culturali, traendone spesso brani di autentica poesia. Memorabili le immagini sulla periferia mestrina, desolante testimonianza del primo esodo da Venezia, le donne



Teatrino di cemento Foto di Sergio Del Pero

simbolo della tragedia dei Vajont, le terribili denunce sull'inquinamento di Marghera, le metafisiche ricerche sulla laguna e i suoi casolari, il colloquio costante e sommesso con la montagna, le malghe, la durezza del lavoro agricolo, Venezia, colta sempre al di fuori di ogni oleografia celebrativa. Infine i ritratti, straordinari, di gente comune che guarda con fermezza l'obiettivo con il pudore e la dignità di chi sa di vivere una vicenda umana incerta e difficile, che propone senza vergogna le proprie sofferenze. Un fotografo completo come pochi, di grande umanità e profondità di sentimenti; un testimone nostalgico e accorato di una dimensione di vita lontana dall'edonismo e dal materialismo, di un tempo silenzioso e rarefatto, dove ogni cosa, ogni situazione, ogni personaggio assume grazie alla sua arte valori e significati universali.

PROFILO DELL'AUTORE

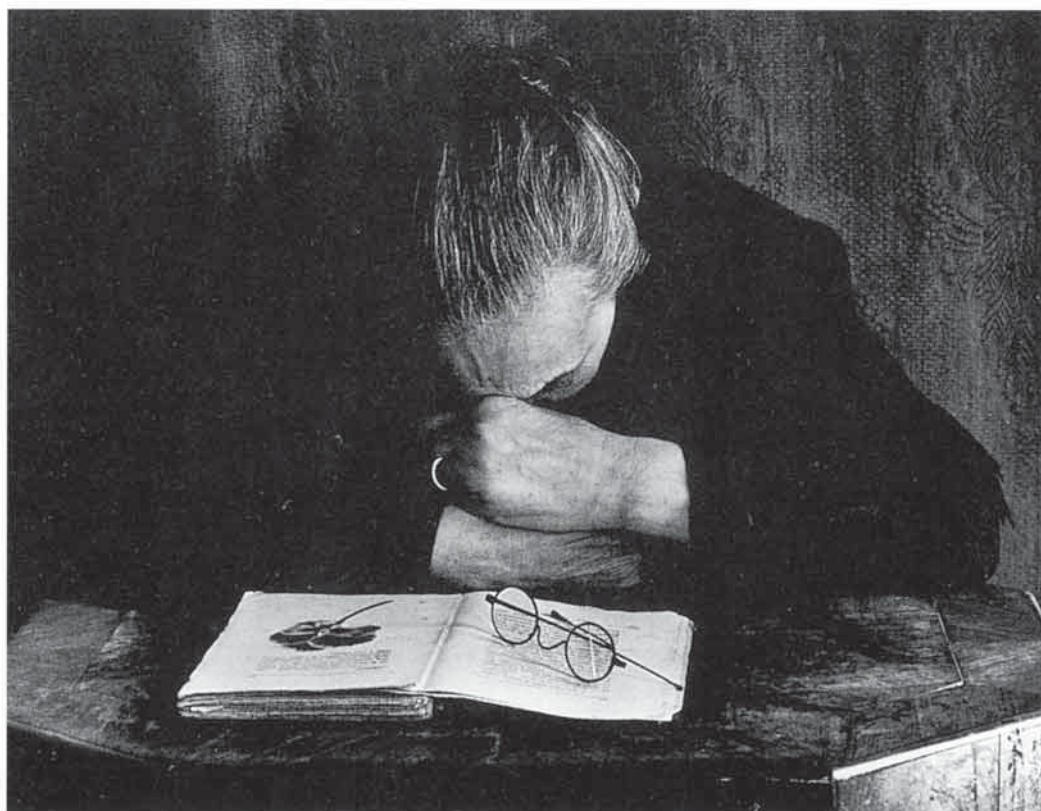
Sergio Del Pero nasce nell'isola di Murano, a Venezia, il 31 agosto 1913. Diplomatosi maestro d'arte presso l'Istituto dei Carmini a Venezia, inizia l'attività di artigiano abanista, che svolgerà per più di sessant'anni. Nel 1933 si trasferisce a Mestre e inizia a fotografare per puro diletto con una Zeiss Ikon a soffietto 6x9. È solo verso la metà degli anni '50, grazie agli incoraggiamenti degli amici mestrini Giancarlo Angeloni e Giuseppe Bruno, che la sua fotografia si fa più assidua e ragionata. Fonda un circolo, "Il Fotogramma", di cui rimarrà più tardi unico socio, ed entra a far parte de La Gondola in uno dei momenti di maggior fulgore del sodalizio veneziano. La sua militanza si conclude nel 1961, allorché assieme a molti soci del circolo uscirà in modo traumatico per dar vita alla breve vicenda de "Il Ponte". Inizia nel frattempo la stagione dei concorsi e dei successi; collezionerà oltre ottocento premi e ammissioni non solo in Italia, ma in ogni parte del mondo: Russia, Angola, ▶



Fotografatevi da soli Foto di Sergio Del Pero



Longarone - la fede rimane Foto di Sergio Del Pero



Ricordi Foto di Sergio Del Pero

Spagna, Belgio, Germania e così via, venendo insignito delle onorificenze A.FIAP, E.FIAP e più tardi M.F.I. I concorsi sono il principale obiettivo della sua attività; partecipa a numerose collettive, specialmente con La Gondola, ma nell'arco del suo excursus fotografico sono rare le mostre personali impedendogli di farsi conoscere appieno presso la critica e il pubblico. Sergio Del Pero muore a Mestre nel 1987 per i postumi di un grave incidente. Nel 1989, per iniziativa dell'Associazione per lo studio e lo sviluppo della cultura muranese, gli viene dedicata un'antologica presso la Scuola Grande di S. Teodoro a Venezia. Nel 1996 la vedova, signora Licia, dona l'intero fondo fotografico, composto da più di duemila stampe in bianco e nero e circa quattromila negativi, al circolo La Gondola, che in occasione di FOTOPADOVA '97 presenta uno dei tanti percorsi espressivi dell'Artista, riscuotendo uno straordinario consenso critico. ■



Teatrino di cemento Foto di Sergio Del Pero

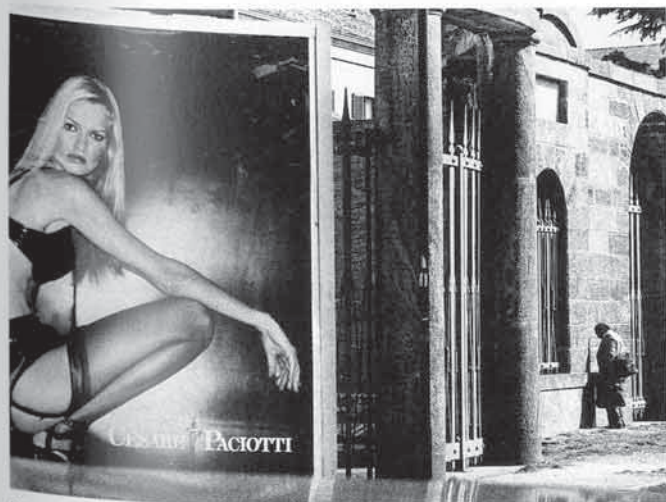
Pubblicità

Immagini di strada

di Franco Malizia



Sognando la Samaritana Foto di Giacomo Aldé



Milano '95 Foto di Marco Nicolini

C'è n'è per tutti e di tutti i gusti. Se le nostre strade cittadine pullulano di più o meno accattivanti immagini inneggianti al pannolino "assorbi-flumen", ultimo nato, alla "alticcia" musicalità del whisky di malto con una speciale nota in più, alla caramellina dietetica dai poteri "silhouettistici" miracolosi e al tempo stesso incredibilmente ovvii, è anche vero che molto spesso non mancano i meritori riferimenti pedagogici relativi al corretto incedere del vivere civile e sociale o le voci veicolanti interesse e attenzione sui significati delle comuni e quotidiane utilità. C'è da rimarcare, in ogni caso, che nell'una e nell'altra situazione la fotografia, pedina importante nel frenetico sistema del condizionamento al consumismo e anche veicolo d'informazione e afflato pedagogico, fa indubbiamente arte e cultura, ancor più che la parola e il disegno.

Arte e cultura, a ben riflettere, rientrano nel sottile gioco della persuasione che, necessariamente, ha da avvalersi di una nutrita, quanto variegata serie di componenti, atte al successo del messaggio pubblicitario proposto: fantasia, intelligenza, sensibilità, senso critico, ironia. Arte e cultura sono, d'altra parte e nondimeno, estro creativo, perfezionismo tecnico e formale, attributi indispensabili, questi ultimi, nel bagaglio del fotografo, che miri ad assimilare la maniera del saper proporre in versione accattivante ed esteticamente valida. La fotografia, tra le arti figurative al servizio dell'industria e di quant'altro espliciti azione divulgativa ai fini educativi e d'informazione, ha dalla sua espedienti e motivazioni che la rendono indubbiamente più consona e determinante al riguardo.

La fotografia è più estemporanea, dinamica, attuale, foriera nella sua versatilità di un lessico tecnico e concettuale che stimola il fruitore a una recezione mai intaccata o distorta dagli elementi inquinanti della prolissità. Il lasciarsi condizionare da un'immagine pubblicitaria è tanto più semplice quanto più gli attributi allusivi dell'immagine stessa abbiano a giovare dell'essenzialità creativa e dell'immediatezza descrittiva. Manifesto pubblicitario come creatività, abbiamo detto, e quindi come esemplare esempio di arte visiva.

Dal suggestivo Liberty del primo novecento di Toulouse-Lautrec, di Felix Valletton, di Aubrey Bearasley, di Edward Bourne Jones, agli spunti futuristi di Fortunato Depero e Giacomo Balla (anni venti); dalla cospicua e più "realistica" produzione di Ben Shahn (anni trenta) ai fulgidi esempi di Pop Art di Roy Lichtenstein e Andy Warhol (anni sessanta), sino ai nostri giorni con il raffinato Still-life di Karin Gozzano, di Carlo Magagnini, tanto per fare qualche nome. Un più che succinto excursus, a dimostrazione che la fotografia d'arte non ha confini e che nessuna tematica è preclusa alle sue versatili potenzialità.

Certo bisogna dire che la qualità di divulgazione pubblicitaria quasi sempre è sinonimo di qualità del prodotto pubblicizzato. Steinchen, Beaton, Penn, Fontana, Zappalà, grandi fotografi di ieri e di oggi, quasi mai sono alla portata finanziaria d'industrie, enti, istituzioni di basso spessore. Ma questo è un altro discorso.

Vale piuttosto la pena di evidenziare, per inciso, che la foto pubblicitaria rappresenta, molto spesso per il fotografo amatoriale, fertile terreno di cimento quando non proprio miniera di utili dati iconografici ai fini della sua progettualità creativa e il detto "da immagine nasce immagine" non è sempre e soltanto un postulato fine a se stesso. È particolarmente suggestivo che l'elaborato pubblicitario a portata di attenzione vada a essere collocato dal fotografo, correttamente e razionalmente in quello che al momento è il suo contingente campo d'azione "concettuale": la creazione di un'altra immagine, previsualizzata, mediata e, se vogliamo, finalizzata.

Che siano poi l'umorismo o la serietà, l'ironia o la retorica, a essere supportati dall'eleganza tecnica e dai compiacimenti estetizzanti, è relativamente di secondaria importanza. Il tutto, in ogni modo, sta a indicare che la fotografia, più che ogni altra branca delle arti visive, ha intraprendenza tale da sapere persino leggere e interpretare se stessa.

Reportage

Vita nella montagna lombarda nelle fotografie di Luca e Pepi Merisio



Vita nella montagna lombarda Foto di Pepi Merisio

Durante la rassegna "Monzambano Fotografia '98" saranno in esposizione Luca e Pepi Merisio con la mostra "Vita nella montagna lombarda". Questa mostra ha due coerenze stilistiche, che nascono dalla stessa matrice d'uguale amore per lo stesso territorio e verso la stessa gente. Gli autori appartengono a un fortunato tandem familiare, in cui Luca è il figlio e Pepi il padre, che quest'anno celebra il suo cinquantunesimo anno di attività fotografica. A un soggetto comune si contrappone il divergere del loro modo d'esprimersi: Luca è l'estatico alpinista, innamorato delle montagne percorse e di cui gode la bellezza degli alberi, delle rocce, delle erbe e degli animali che le popolano. Le sue sono fotografie a colori che prediligono i temi lirici, la geometria compositiva ed è pronto nel cogliere sorprese dal paesaggio che propone come un vaso di odori, di silenzi, d'acque limpide e gelate, di luci magiche che s'immaginano pervase di canti di uccelli e ronzii d'insetti. Viceversa il padre Pepi, ci guida lungo la via crucis di tanta gente anonima, unita dal condividere la fatica del tirare avanti. Sono frammenti di vita umile, colta lungo le valli della memoria, che profumano di nostalgia e d'amore: rapprese poesie d'infelicissime gioie per un destino segnato verso la dissoluzione culturale, ma che il fotografo coglie e di cui conserva integri i valori ancestrali e i contenuti

morali, sociali e spirituali. Luca e Pepi Merisio si pongono nel solco di quella lunga tradizione che ha assunto la montagna quale sorgente d'ispirazione e pretesto per una più profonda conoscenza di sé, nel mondo e dell'arte. Le 150 fotografie in bianco e nero e a colori di Luca e Pepi Merisio tracciano perciò un vivo ritratto delle Alpi e Prealpi lombarde, dove la civiltà, l'uomo e il paesaggio si intrecciano in un'unica storia di grande impatto visivo ed emotivo. Le fotografie di Pepi Merisio, conosciute in tutto il mondo, costituiscono nel loro complesso un epos dai mille aspetti e momenti del lavoro, le modalità e i luoghi della socializzazione, i tempi stessi del nascere, del crescere e del morire dell'uomo. Luca Merisio, con il suo bagaglio sportivo di alpinista modernamente intriso di sensibilità ecologica, appare, invece, più attratto dalla severa maestà dei paesaggi d'alta quota o dalla dolcezza del paesaggio naturale delle valli.

Spesso nelle immagini, con la duplice visione del bianco nero e del colore, s'avverte lo scorrere del tempo, ma effettivamente sono già storia e hanno la suggestione d'una preghiera. Appare evidente che i due fotografi agiscono in concentrazione lungo uno spartito concordato: a colori il figlio per favorire il bianconero ampiamente affermato dal padre, senza figure, mentre questo non espone i paesaggi che pur possiede. L'insieme però funziona e lo scorrere di foto dietro foto, fa emergere luoghi e condizioni popolari, intrisi di misticismo e religiosità, lungo una quotidianità di lavoro, feste, giochi e riti nel tempo.

MONZAMBANO FOTOGRAFIA '98

"Vita della montagna lombarda nelle fotografie di Luca e Pepi Merisio"; inaugurazione 17 maggio 1998, ore 11, Biblioteca Comunale Monzambano. La mostra rimarrà aperta fino al 31 maggio 1998 con i seguenti orari: 10.30/12 - 16/19; chiuso il lunedì. Per informazioni: 0376/800730.



Vita nella montagna lombarda. Foto di Pepi Merisio

L'eroe

In odore di eroismo

di Giorgio Rigon

1. STEREOTIPIA DI UN SENTIMENTO

Ognuno di noi ha acquisito un'idea simbolica dell'eroismo, fin dalla più giovane età, maturandone il concetto in modo soggettivo, attraverso esperienze personali ed eventi che la sorte gli ha riservato. A fattori comuni, tuttavia, sembra esserci un'idea di uomo - eroe che tutti condividiamo. Vediamo l'uomo destinato a un destino eroico come creatura che esercita, durante tutta la vita, atti di eroismo di graduale intensità fino a quello ultimo che sanziona il valore dell'esistenza, la corona e, di solito, ne impone il termine.

Personalmente, ho assimilato il concetto di eroismo, durante l'età scolare, in due tempi distinti. Una primaria coscienza, quando la maestra leggeva e commentava la motivazione della Medaglia d'Oro al valore di Enrico Toti: il gesto disperato dell'eroe di lanciare contro il nemico la stampella (simbolo di un precedente atto eroico), gesto aggressivo quanto inutile, mi sembrò talmente nobile da raffigurarmi l'eroismo come qualcosa che dovesse impegnare il corpo dell'eroe in uno slancio



Fig. 1 Archivio della Ex URSS



Fig. 2 Archivio della Ex URSS

in avanti, irruente, indifeso, risolutivo, non certo di un combattimento, ma della propria vita che viene spesa in un attimo, senza agonia, soffocando il dolore con un grido di orgoglio, in omaggio a un ideale altissimo.

Una seconda presa di coscienza dell'idea di eroismo la debbo a un amico melomane e all'occasione in cui questi mi ha fatto gustare un disco (78 giri) del celebre tenore Tamagno: la voce altissima del finale, espressa in modo continuato, senza gorgheggi, senza modulazioni in calando, veniva troncata di colpo, all'apice dell'emissione acuta; l'improvviso silenzio che seguiva lasciava intuire qualcosa di estremamente drammatico, ineluttabile, eroico.

Chissà perché ho sempre abbinato la figura di Enrico Toti a quella di Tamagno; il combinato delle azioni gestuale e acustica diventa così "odore di eroismo" ed è raffigurabile esclusivamente con gli stilemi retorici e teatrali dei monumenti ai caduti e delle fotografie scattate nella guerra di movimento che qui ho selezionato (figg. 1, 2 e 3).

2. "DIO È CON NOI"

Non può esservi lotta tra simbolo e simbolo, tra clan e clan senza intervento soprannaturale. La sacralizzazione del totem, d'altra parte, comporta di per sé che la divinità intervenga con la sua capacità di protezione o, quanto meno, con un segno d'incoraggiamento che quanto si fa nel suo nome è giusto e sacrosanto.

Coinvolgere gli Dei nelle guerre è sempre stata l'attività propedeutica più importante dei condottieri, fin dai tempi di Omero, e si svolgeva per mezzo dei riti sacrificali del tipo di quello della povera Ifigenia. Nelle tre religioni monoteiste le vittime sacrificali sono state più fortunate: Isacco, infatti, può ringraziare l'angelo che ha fermato la mano del padre Abramo. Nella religione cristiana però non è bastato che il figlio di Dio abbia risolto il problema una volta per tutte sacrificando sé stesso, gli uomini lo chiamano sempre in causa e continuano a metterlo in imbarazzo. Se gli eserciti contrapposti formulano la stessa preghiera che vediamo riportata nella cartolina (fig.4), come si deve comportare Domine Iddio? Chi è dalla parte giusta? Chi beneficerà della provvidenza divina che, per favorire una parte (fig.5), dovrà necessariamente intervenire a danno dell'altra?

Nella lotta tra i simboli non c'è più religione! ■



Fig. 4 Cartolina postale del 1917



Fig. 5 Cartolina postale del 1917



Fig. 3 Archivio della Ex URSS



Fig. 6 Campagna di Russia 1942/43 - "Dio è con noi" (dall'archivio della Brigata Alpina Tridentina).

La fotografia, dell'Istituto Luce tendeva a dimostrare come le Forze Armate Italiane portassero la civiltà cristiana in una nazione ove il sentimento religioso era soffocato (N.d.R.).

Galleria FIAF

Alfredo Camisa e Ferruccio Ferroni

di Renato Longo e Claudio Pastrone

Continua il nostro viaggio alla riscoperta della fotografia dell'ultimo dopoguerra. Dopo Pietro Donzelli e Pier Giorgio Branzi, è ora la volta di altri due autori: Alfredo Camisa e Ferruccio Ferroni, che a cavallo degli anni '50, espressero nelle loro immagini le tendenze che animarono le discussioni fotogra-

fiche del tempo. Era l'epoca del dibattito tra realisti e formalisti, accomunati soltanto dalla volontà di scrollarsi di dosso la fotografia pittorialista, che, sviluppata in Europa e negli Stati Uniti sul finire del secolo scorso, vedeva ancora attivi in Italia gli ultimi illustri epigoni (tra tutti Domenico Riccardo e Peretti Griva). A fare da detonatore fu il manifesto del gruppo La Bussola, scritto da Giuseppe Cavalli e pubblicato sulla neonata rivista *Ferrania* nel maggio 1947. Questi, maturata la propria esperienza tra i modernisti negli anni quaranta, contestava il documentarismo fine a se stesso e affermava l'ideale crociano che "in arte il soggetto non ha nessuna importanza". In opposizione a questo assioma, che portava all'estetismo e al tecnicismo compositivo, si sviluppò la reazione di alcuni giovani fotografi, Pietro Donzelli tra i primi, che rispondevano con una fotografia meno "tecnicata", trasgressiva rispetto ai vecchi canoni formali e provocatoria nei contenuti: niente più geometrie high-key, ma la gente e i luoghi di tutti i giorni, con una certa predilezione per quelle zone d'Italia, che accuratamente mascherate nel ventennio fascista, presentavano ancora situazioni quasi da terzo mondo. In questo clima di vivaci discussioni e accese diatribe iniziarono a fotografare i nostri due autori. Ferroni, che viveva a Senigallia, frequentò Cavalli fin dal 1948 e, pur affermando la propria personalità e individualità, assimilò le idee del maestro e informò le sue opere "dell'astrazione simbolica, del non-rapporto o meglio della pretestuosità del referente". Nel 1949 aderì alla Gondola di Venezia, altro gruppo storico dell'amatoriato italiano, li entrò in contatto, insieme a Monti e compagni, con una fotografia più aperta alle proposte straniere e prese conoscenza della Subjective Fotografie di Otto Steinert e delle esperienze americane di Stieglitz, del gruppo F64 e di Minor White. Infine, quando Cavalli nel 1953, fondò il gruppo MISA, entrò a farne parte. Ferroni fu attivo fino al 1957, poi abbandonò la produzione fotografica per dedicarsi alla professione di avvocato. Ricomincerà a fotografare solo dopo quasi trent'anni. Anche Camisa nel 1954 entrò nel MISA, (Piergiorgio Branzi, nella Monografia FIAF dedicatagli, ricorda le gite in moto insieme all'amico, per andare da Firenze a Senigallia), ma questo sodalizio si basava quasi esclusivamente sulla frequentazione dei soci, soli o in piccoli gruppi, con il vate Cavalli. Egli cercava di raccogliere intorno a sé i giovani fotografi emergenti, che dimostravano una forte personalità, a volte molto diversa tra di loro. L'influenza delle idee della Bussola traspare dalle prime fotografie di Camisa, soprattutto nella ricerca del rigore compositivo, ma subito egli abbandonò i toni alti per una fotografia più "significativa". Come scrive Giovanna Chiti, "le atmosfere mediterranee di Cavalli si trasformarono in luoghi mediterranei, in cui la vita scorre e nel suo andare talvolta lascia scorgere alcuni fotogrammi più significativi, lontani dal racconto sociale neorealista, nel quale c'è il suo modo di osservare distaccato, segreto". La sottile ironia di Camisa, il suo disincanto, il suo cogliere immagini con sguardo sospeso, consapevole, che il vero senso di esse non è ciò che sta davanti ai nostri occhi, ma in qualcosa ancora da scoprire, ben si accordano con l'uso della fotografia che fa Il Mondo di Pannunzio e questi accetta la sua collaborazione. In quell'epoca si sviluppava anche in Italia la figura del fotografo giornalista e, come tanti altri giovani di talento, Camisa si trovò a dover scegliere se trasformare la propria passione in professione: siamo convinti che la decisione fu molto travagliata, tanto che nel 1961 egli abbandonò completamente la macchina fotografica per dedicarsi all'attività di chimico.

La mostra verrà inaugurata alla Galleria FIAF il 27 marzo 1998, ore 21, con un dibattito, presenti gli Autori, e rimarrà aperta fino al 10 aprile 1998.

1 Enzo Carli e Luigi Erba, Ferruccio Ferroni. Senigallia, in *Mediterranea. V Biennale Internazionale di Fotografia.*, MAR.CO. Edizioni, Torino, 1993.

2 Giovanna Chiti, Alfredo Camisa, presentazione della mostra tenutasi alla galleria Spazio Foto S. Fedele, Milano, 1995.



Cancello bianco Foto di Ferruccio Ferroni



Elezioni in Sicilia Foto di Alfredo Camisa

Clubs

sezione fotografica G.S.R.O.

di Adriano Anzil



Lealtà Foto di Paolo Airoldi

C'è un'oasi di pace, di silenzio, proprio al centro dell'attività progettuale, industriale e amministrativa di una delle più note multinazionali che hanno sede in Italia, la Olivetti, che gli eporediesi e i canavesani chiamano familiarmente "Convento"; sto parlando della sede del G.S.R.O. (Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti), il circolo costituito nel 1948 da Adriano Olivetti per i dipendenti della società e i loro familiari, oggi aperto anche a tutti i residenti nel Canavese.

Diverse erano dalle attuali le condizioni socio economiche del territorio quando l'ingegner Adriano Olivetti pensò a questo circolo che, apolitico, aconfessionale e senza fini di lucro, si proponeva come scopo propaganda, disciplina e organizzazione di attività ricreative e sportive (queste ultime in forma dilettantistica) per i suoi soci. Altrove, probabilmente, un simile ente sarebbe progressivamente scomparso con l'evoluzione della qualità della vita della popolazione. A Ivrea, invece, grazie anche a una serie di adeguamenti statutari e a nuove iniziative, il circolo è progressivamente cresciuto, fino a contare oltre diecimila iscritti, che fanno del G.S.R.O. uno dei punti di riferimento del tempo libero in Canavese. Oggi il G.S.R.O. si articola in 14 sezioni. Sport, cultura e ricreazione si bilanciano perfettamente. Caratteristica abbastanza unica di questa struttura è che tutta l'attività (salvo le due persone addette alla segreteria) viene gestita in forma gratuita da volontari che sono democraticamente eletti dagli iscritti delle varie sezioni.

La sezione fotografica fa parte del G.S.R.O. fino al momento della sua fondazione e costituzione. Nello stesso anno assieme ad altri dodici circoli fonda la FIAF (la sua tessera sociale porta il numero 2).

Fu Aristide Bosio (successivamente divenuto regista delle produzioni cinematografiche industriali della Olivetti) a svolgere il ruolo di coordinamento fra gli appassionati di fotografia e a guidare i primi passi della sezione fotografica del G.S.R.O. Le attività che i soci svolsero negli anni '50 furono principalmente rivolte ad approfondimenti tecnici della fotografia. L'attrezzatissima camera oscura, di cui ancora oggi i soci possono usufruire in forma gratuita, contribuì alla generale crescita di qualità.

Il concorso fotografico per stampe in bianco e nero era l'appuntamento annuale, il cui resoconto, con le immagini vincenti, veniva pubblicato anche dalla rivista mensile dell'azienda.

Erano quelli gli anni in cui Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Ugo Mulas e tanti altri fotografi vennero chiamati a collaborare con l'azienda dell'ingegner Adriano Olivetti. Recentemente invitato dalla sezione fotografica a un incontro, Fulvio Roiter, ricordando quel periodo, rimarcò il fatto che il suo "primo vero lavoro" lo svolse per l'Olivetti. Vivendo in questo clima di avanguardia culturale si consolidarono le attività della sezione. Tipiche di quegli anni erano anche le visite organizzate alle grandi case fotografiche (Rollei, Leitz, Linhof, Sinar furono mete d'obbligo).

Alla fine degli anni '60, si afferma a livello nazionale un socio della sezione: Mario Gaiardo, vero protagonista di quegli anni con riconoscimenti nazionali e internazionali. Le sue immagini fanno parte della fototeca FIAF.

A metà degli anni '80, con l'allargamento della base sociale a tutti i residenti nel Canavese, si rilevano nuove esigenze: i grandi temi del linguaggio fotografico e gli strumenti per raggiungerlo in modo efficace sono gli argomenti di confronto più dibattuti. Grandi maestri del reportage vengono a testimoniare la loro esperienza: si organizzano incontri - dibattito con Franco Fontana, Gianni Berengo Gardin, Fulvio Roiter, Mario De Biasi, Ferdinando Scianna, Giorgio Lotti.

La ricerca di nuovi stimoli e traguardi non ha impedito di continuare a organizzare attività più tradizionali, cercando di favorire uno spirito di coesione e di condivisione: l'escursioni a carattere fotografico, gli incontri con altri circoli fotografici nazionali (i più recenti ad Arezzo con il Circolo La Chimera e a Venezia con La Gondola), i corsi di fotografia, realizzati anche con il supporto della FIAF, il concorso fotografico sociale, alla cui serata di presentazione delle opere premiate parte-

DIAF

Grande successo del 1° seminario DIAF

di Lorenzo De Francesco

Si è svolto il 1° Seminario DIAF, a Tabiano Terme (Pr) dal 16 al 18 gennaio 1998. Ora sono al giorno dopo. Dispiace che sia finito. Sì, nonostante la stanchezza, le ore piccole passate a preparare le cose per il giorno dopo, le levatacce per essere pronti a gestire i primi problemi, alla fine oggi mi manca qualcosa. È così, quando ti capitano nella vita i così detti "momenti magici", in cui ti senti in sintonia con il mondo e lavori con gioia, senza sentirti stanco, con una energia che deriva dall'empatia collettiva che sprigiona il momento. Succede raramente, ma quando succede, poi, resta. Sarà difficile ripetere questo successo di entusiasmo, di voglia di discutere, di voglia di vedere, che ha portato le persone a stare per 25 ore su una sedia davanti a uno schermo, invece, di fare altre cose generalmente reputate più interessanti. Sì, abbiamo visto lavori ancora da migliorare, ma anche ottimi lavori che, come si dice, da soli valevano il prezzo del biglietto. Lavori, dopo i quali uscivi col "gropo" in gola e ripensavi alla vita in modo diverso; lavori dove l'autore era capace di prenderti per mano e portarti dove voleva. Molti hanno avuto il coraggio di proiettare il loro primo lavoro, e io so che è una grande emozione, la prima volta che proietti qualcosa davanti a un pubblico diverso da quello familiare, e le ansie e i dubbi che ti porti dentro fino a quando la prima immagine appare sullo schermo, fino a quando la prima nota della tua colonna sonora, che conosci a memoria, riempie la stanza. Allora guardi il pubblico, cerchi di capire se piacerà, se sei riuscito a trasmettere qualcosa. Trasmettere qualcosa, questo è per me il fine ultimo, vero; noi usiamo questo strumento per tale motivo. Trasmettere sottintende comunicare, essere in relazione e sappiamo come non sia facile, oggi, comunicare, nonostante la tecnologia, la psicologia, la globalizzazione, ancora c'è questa barriera invisibile, che ha i suoi segreti e le sue regole per essere aperta e penetrata. Quando abbiamo aperto questa barriera, abbiamo la enorme responsabilità del messaggio. Il pubblico è attento, ora dice: "Va bene, ti ascolto, cosa hai da dirmi?" e qui viene il difficile, il rischio di essere banali, volgari, mediocri, di far chiudere subito (talvolta per sempre) il canale comunicativo, aperto così a fatica. Dietro a ogni lavoro c'è l'uomo, il suo autore, con la sua sensibilità, la sua cultura, il suo amore: fare un diorama è, quindi, mettersi un po' nudo davanti agli altri, dire come sei fatto, come la pensi, far vedere la tua forza, oppure la tua debolezza, oppure... fingere. Come abbiamo detto è essere fotografi, registi, drammaturghi, fononatori, organizzatori. Ora dobbiamo andare avanti, abbiamo "seminato", dobbiamo incominciare a indirizzare il nostro lavoro e quello dei nostri amici con semplicità e concretezza, non è facile, lo so, e ci sono grandi aspettative in molte direzioni e non tutte potranno essere soddisfatte. Ho sentito dire: "Meno buonismo", "Più selezione", "Più discussione", "Meno proiezioni", "Come devo fare?", "Quale centralina?", "E il registratore?", "In fondo il digitale prevarrà?", ecc. ecc. Va bene, va bene così, abbiamo acceso il motore, non facciamolo ingolfare, mettiamo la prima, poca velocità, tanta potenza. Facciamo "due" cose, ma facciamole bene: non illudiamoci di poter fare tutto subito, di colmare in pochi giorni un ritardo, che è stato avvertito come fastidioso da molti. Ho visto gente venire da lontano, spendere tempo e soldi per capire, vedere, confrontarsi e soprattutto li ho visti andare via contenti: non dobbiamo, non devo deluderli. Diamo conti-



1° Seminario DIAF Il folto gruppo dei partecipanti

nità, creiamo un percorso senza salti e senza buchi, che possa stabilire una tradizione di eventi che diventino scuola per migliorare, dove si vada per prendere e per dare, con spirito di squadra che vada poi all'esterno a confrontarsi per continuare a crescere in un contesto più allargato. Si andrà avanti bene, finquando la maggior parte dei partecipanti verrà per prendere, ma anche per dare, senza polemiche, senza egoismi, senza la convinzione sottile di essere, comunque, i primi della classe, con la voglia di scoprire innanzitutto i valori positivi in quello che si vede, annotando in silenzio i difetti, le cose che danno fastidio, per evitare di ripeterle. Non siamo soli; gli autori ci sono e sono tanti e dietro questi io so che ce ne sono altrettanti, ognuno con il suo scrigno di lavori più o meno buoni, ma soprattutto con il suo scrigno d'idee, di voglia di fare, di umanità. Gli organizzatori, pure, ci sono e bene assortiti come competenze, dedizione, carisma. La Federazione è attenta, perché ha intravisto entusiasmo e voglia di fare; una vitalità che può essere contagiosa per altri ambiti e aiutare a estendere e migliorare il rapporto con la fotografia "classica", un rapporto nel quale è non solo possibile, ma doveroso continuare a imparare.

Il seminario, che ha avuto 120 partecipanti, iscritti 93, è stato organizzato da L. De Francesco, E. Donnini, B. Gradnik, E. Menin, G. Poccetti, M. Rovara e la collaborazione del Circolo Fotografico Zoom di Salsomaggiore Terme, grazie alla presenza delle aziende del settore Andreella Photo, Logos AV Com Srl, Teac Italiana S.p.A.

Riepilogo dei lavori proiettati (42 su 6 sessioni):

Lino Aldi (Settimo M.ne - Mi) "Demential video";
Stefano Anzola (Colorno - Pr) "Acquerello";
Francesco Aragno (Milano) "Axum";
Giorgio Baciocchi (Vigevano - Pv) "Kumba Mela";
 Alberto Berti (Forlì) "Immagine";
Desiderio Bianchi (Lecco) "Allucinazioni perverse";

Pino Bianco (Macerata) "Caprice / Nero e bianco / Valzer / Cumparsita";
Ivano Bolondi (Montecchio Emilia - Re) "Australia - viaggio nel tempo";
Marco Bosco (Vercelli) con "Goccia dopo goccia";
Giulio Calderia (Coggiola - Bi) "Problemi";
Canale, Pavan, Satta (Abano Terme - Pd) "Al placido azzurro del cielo di Beirut";
Italo Caon (Resana - Tv) "I giocatori";
Giuseppe Cannoni (Pescara) "Calabria";

Mauro Carli (Sesto Fiorentino) con "The wall";
Gustavo Castiglioni (Busto Arsizio - Va) "Chiare, fresche, dolci acque";
Francesco Cerpelloni (Farra D'Alpago - Bl) "La valle dei silenzi";
Enrico Chiaravalli (Bodio Lommago - Va) con "E... la luce fu";
Daniele Colombo (Renate - Mi) "Mille ancora";
Lorenzo Davighi (Salsomaggiore - Pr) "OK Italia";

Lorenzo De Francesco (Milano) "Radici";
Roberto De Leonardis (Rho - Mi) "Un sentiero che porta a lei";
Emilio De Tullio (Milano) "La maschera e il volto";
Massimo Della Rocca (Roma) "In Patagonia";
Giuseppe Dell'Era (Malgrate - Lc) "Concerto straordinario";
Camillo Di Tullio (Pescara) "La commedia umana";
Enrico Donnini (Firenze) "Manichini";
Carlo Faina (Villalba di Guidonia) con "Play full music stand";
Taddei - G.F. Fam. Legnanesi (Legnano - Mi) "A Legnano nel maggio dell'anno";

Antonio Mangia (Firenze) "Scala 1:8 viaggio tra realtà e fantasia";
Fabio Maradini (Fidenza - Pr) "Urban canyons";
Aldo Musumarra (Catania) "Sotto il liotru";
Antonio Pallavera (Lodi) "E fu pace";
Giorgio Pennati (Casatenovo - Lc) "Magica festa";
Gabriele Pinardi (Salsomaggiore - Pr) "Blob";

Italo Re (Milano) "Una donna in un interno";

Roberto Rizzoli (Vico Fertile - Pr) con "Realtà virtuale";
Mario Rossati (Ponzone / Trivero - Bi) "Fuochi d'artificio";
Roberto Santini (Lecco) "Il nudo";
Fulvio Scussel (Taibon Agordino - Bl) "Estate";
Paolo Simonazzi (Reggio Emilia) "In Normandia 50 anni dopo";
Walter Turcato (Rho - Mi) "Scene";
Nicola Wittun (Firenze) "Immaginando".



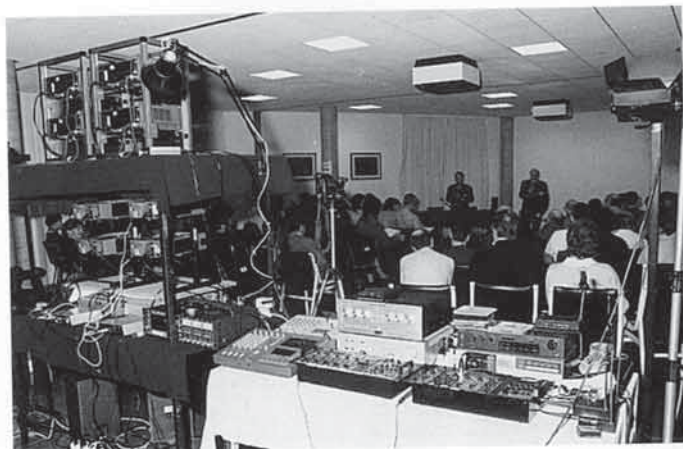
1° Seminario DIAF Boris Gradnik, direttore DIAF



1° Seminario DIAF De Francesco e Gradnik ringraziano i soci del C.F. Zoom di Salsomaggiore



1° Seminario DIAF Uno scorcio della sala durante i lavori



1° Seminario DIAF Le attrezzature durante una breve pausa

Salone Athesis '97

Internet Digital Photo

Concorso Fotografico a tema libero, via internet

VERBALE

I sottoscritti:

Riccardo Busi EFIAP/B PSA 5° "Image Sans Frontiere"

Tullio Fragiaco "C.F. Fincantieri BFI"
Mario Lasalandra EFIAP

Gustavo Millozzi Hon. EFIAP-MFIAP
Vicepresid. Onorario FIAP

Claudio Pastrone Segret. Gen. FIAP

Giorgio Tani EFIAP Presid. FIAP

Graziano Zanin BFI "C.F.C. Athesis BFI"
riuniti virtualmente in giuria, nei giorni dal 13/10 - 31/10/97 per esaminare il CD-ROM appositamente predisposto e inviato loro, con i lavori (files) partecipanti alla manifestazione, dopo attento, scrupoloso e ripetuto esame di n. 146 lavori di n. 39 autori di n. 6 nazioni, nella sezione unica a tema libero, hanno ammesso n. 56 lavori di n. 26 autori di n. 5 nazioni e di assegnare i premi in palio come segue:

Medaglia dorata FIAP: **Alessandro Marchesi** AFIAP con "Elena".

Medaglia argentata FIAP: **Viglio Ferrari** con "Sinfonia I".

Medaglia bronzata FIAP a **Ann Donnachie Karen** con "Jealous Eyes" (Australia).

Medaglia dorata FIAP a **Erminio Bevilacqua** con "Senza titolo".

Medaglia argentata FIAP a **Francesco Errera** AFIAP "La barca rossa".

Medaglia bronzata FIAP a **Nicola Baldin** "Decollo".

Menzione d'onore FIAP a **Pierfrancesco Baroni** "Fuga dal XX secolo"; a **Gianfranco Cordella** "Caterina"; a **Ron De Pompa** "Butterfly Green Swirls" (Florida - Stati Uniti); a **Gregorio Merito** AFIAP MFI "Senza titolo"; a **Silvano Monchi** BFI "Senza titolo"; a **Ezio Turus** "Passaggi".

Torretta Stanghella a **Stefano Caporali** con "Tuscany B"; a **Antonio Fabris** con "Prospettive n. 4"; a **Luca Gregori** "La corsa". Targa Comune e Biblioteca Boara Pisani a **Giacomo Magrograssi** "Danza".

Targa Proloco Boara Pisani a **Stefano Malgarotti** "Processione a Erice".

Targa Proloco Stanghella a **Nina Nissen** con "Senza titolo" (Danimarca).



Elena Foto di Alessandro Marchesi AFIAP - Medaglia d'Oro FIAP



Sinfonia I Foto di Viglio Ferrari - Medaglia d'Argento FIAP



Senza titolo Foto di Erminio Bevilacqua - Medaglia d'Oro FIAP



La barca rossa Foto di Francesco Errera AFIAP - Medaglia d'Argento FIAP



Decollo Foto di Nicola Baldin - Medaglia di Bronzo FIAP



Jealous Eyes Foto di Ann Donnachie Karen - Medaglia di bronzo FIAP

50° Congresso Nazionale FIAF

Ivrea (TO)
29 aprile
3 maggio

Organizzazione
**Gruppo Sportivo
Ricreativo Olivetti**
con il patrocinio della
Regione Piemonte
e del **Comune di Ivrea**,
Assessorato alla Cultura

GSRO
GRUPPO SPORTIVO RICREATIVO OLIVETTI
IVREA



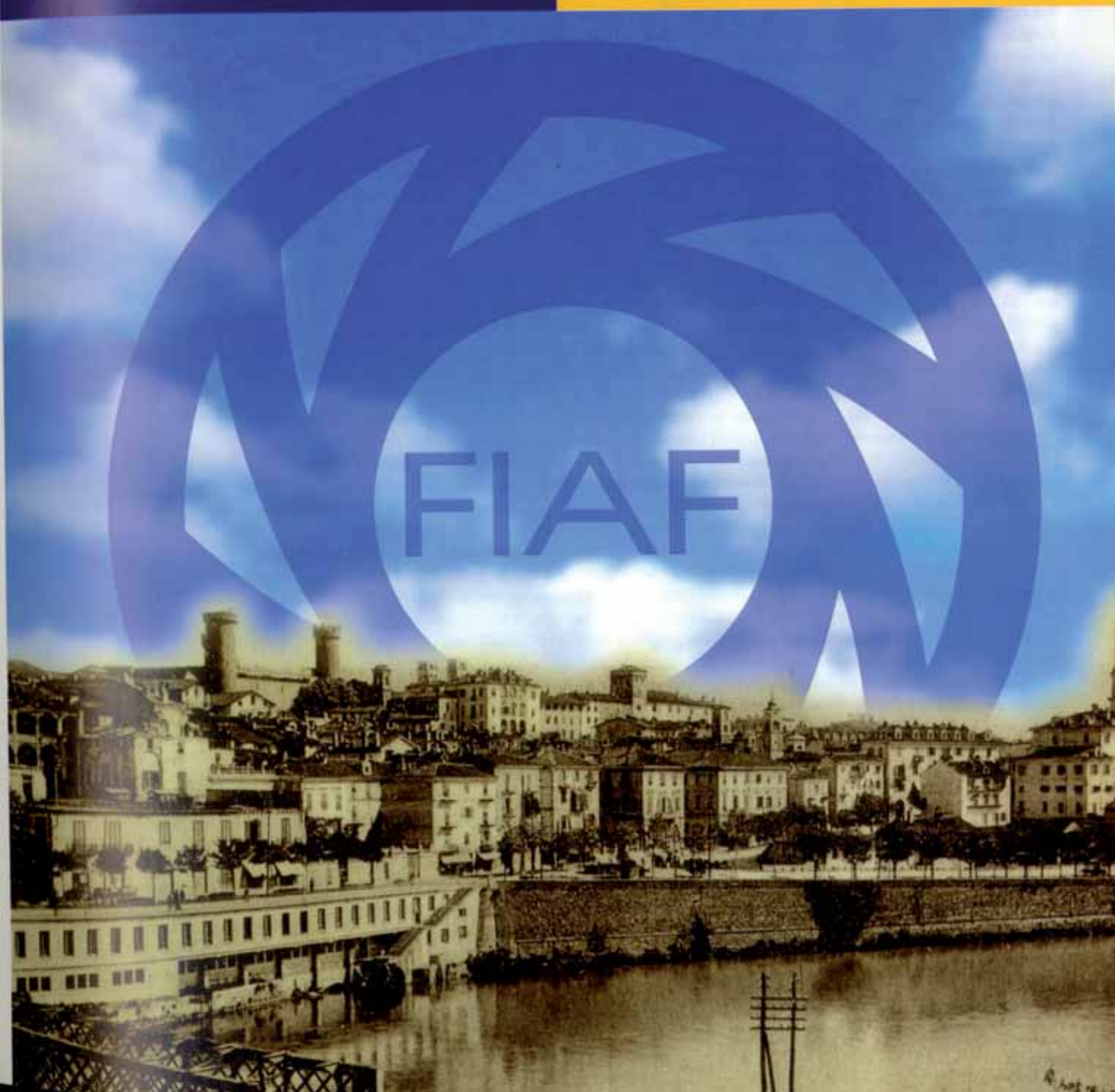
SEZIONE FOTOGRAFICA



SINDACATO
SINDACATO DEI LAVORATORI E DEI DIPENDENTI



A N N I
1 9 4 8 1 9 9 8



50° Congresso Nazionale FIAF Ivrea (Torino) 29 aprile - 3 maggio 1998

IVREA 21 SECOLI DI STORIA

Eporedia, Yporegia, Ivrea: questi i nomi della città posta sulla Dora Boltea, all'ingresso della Val d'Aosta, durante i suoi 21 secoli di vita. Fondata nel 100 a. C. dal console romano Caio Mario, come testa di ponte per la conquista della via internazionale e dei valichi alpini (attuali Piccolo e Gran S. Bernardo) per il transito verso l'Europa, Eporedia si sviluppa nei secoli dell'impero. Ne sono testimonianza i resti dell'anfiteatro, del teatro, dei ponti, dell'acquedotto, delle terme, delle mura, del mansio di Stallabia e delle tombe sulla via per Vercellae (Vercelli) verso Roma.

Agli inizi del V secolo viene fondata la diocesi di Eporedia con il vescovo Eulogio, mentre nell'825 l'imperatore Lotario, con un capitolare, getta le basi dell'università italiana. Tra le poche città con lo Studium, comprese Pavia, Verona, Torino e Firenze, c'è anche Eporedia. Dopo l'invasione e il dominio Longobardo (VI - VIII sec.), Eporedia diventa capitale della Marca omonima, con un vasto territorio che comprende gli attuali Piemonte, Liguria e Lomellina. Durante la dominazione dei Franchi, il marchese di Ivrea Berengario II (a. 950) viene eletto re d'Italia. Sul finire del secolo, Arduino, marchese di Ivrea, rivendica l'autonomia dei Marchesi e dei Conti dalla Chiesa e, in lotta con i vescovi e con gli Ottoni di Germania, viene eletto re d'Italia (1002-1014). Intorno all'anno Mille nell'area di Yporegia sono fondate le abbazie benedettine in Fruttuaria e di Santo Stefano, con benefici per la vita religiosa, l'economia e la cultura locali. Il vescovo di Ivrea Warmundo, oltre a ricostruire la cattedrale romanica, Santa Maria di Yporegia, darà vita a uno Scriptorium di alto livello. I magnifici codici miniati e documenti del medioevo, conservati nell'Archivio Capitolare di Ivrea, ricordano quella felice stagione della nostra cultura.

Nel XII - XIII secolo si sviluppa il Comune di Yporegia, con presenze politiche di rilievo dei vescovi locali, dei conti di Biandrate e poi del marchese di Monferrato.

Agli inizi del XIV secolo i Savoia entrano in Ivrea e consolidano man mano il loro potere nell'area circostante denominata Canavese. Sul finire del XIV secolo, a causa dell'esosità dei nobili verso i contadini e gli artigiani, e anche a seguito di difficoltà economiche, conseguenti le lotte fra le grandi famiglie, scoppia la rivolta popolare, denominata Tuchinagium, fenomeno cruento che avrà stacchi nelle vallate canavesane anche nel secolo successivo.

Tra l'XI e il XVI secolo, nell'area di Ivrea e Canavese sono costruiti numerosi castelli, torri e ricetti, strutture a difesa del territorio, in parte tuttora conservate e utilizzate a fini culturali e turistici. Ricordiamo, in particolare, i Castelli di Ivrea, Agliè, Masino, Rivarolo, Rivara, Parella, Pavone e Mazzè. Sul finire del XV secolo, nel monastero francescano di San Bernardino di Ivrea, Gian Martino Spanzotti, pittore



ducale alla corte dei Savoia, dipinge sulla grande parete della chiesa annessa al convento, in 21 riquadri, scene della vita di Gesù Cristo. Questa *Biblia pauperum* è opera tra le più significative del tempo in Piemonte, insieme con gli affreschi di Jacquerio e di Gaudenzio Ferrari. A seguito del riordino degli stati Sabaudi da parte del Duca Emanuele Filiberto, a metà del XVI secolo, Ivrea diventa sede di Provincia; nel periodo napoleonico sarà capoluogo del Département de la Doire. Tra gli uomini illustri di Ivrea si ricordano Camillo e Adriano Olivetti, creatori di una grande realtà industriale, presente in tutti i paesi più avanzati e con prodotti venduti su tutti i mercati mondiali. Un'azienda singolare e innovativa, con risvolti notevoli di carattere economico, sociale e culturale, con un'attenzione particolare verso l'uomo, la società civile e lo stato. La città di Ivrea è inserita nell'Anfiteatro Morenico di Ivrea, un ambiente naturale di singolare bellezza con colline e laghi morenici e, sullo sfondo, la catena delle Alpi. Nell'area canavesana si può ammirare il Parco Nazionale del Gran Paradiso, regno dello stambecco e del camoscio, la prima area ecologica protetta, costituita in Italia, con legge del 1925. Tra i laghi morenici vicino a Ivrea ha assunto rilevanza negli studi archeologici europei il lago di Viverone, sede di insediamenti su palafitte dell'età del bronzo. Una "città" preistorica che poteva ospitare sino a un migliaio di persone. Ivrea e Canavese offrono al visitatore eventi culturali come la mostra internazionale della Ceramica di Castellamonte, l'Euro - jazz Festival di Ivrea, gare internazionali di canoa, la mostra internazionale dei minerali; e inoltre i musei (archeologia, arte, etnografia, industria), biblioteche e archivi storici. Vasta è l'attività nel campo dello sport attivo: montagna, sci, tennis, nuoto, calcio, canoa, equitazione, bocce... Come nota finale, una gustosa cucina tipica con i pregiati vini Erbaluce e Carema e lo storico Carnevale di Ivrea, festa della libertà, manifestazione nazionale, che ogni anno raccoglie a Ivrea visitatori da tutta Europa.

Pietro Ramella





PROGRAMMA

MERCOLEDÌ 29 APRILE

ore 15.00 - Apertura segreteria c/o Centro Congressi "La Serra";
ore 17.30 - cocktail di benvenuto c/o Centro Congressi "La Serra";
ore 20.00 cena nei rispettivi Hotel;
ore 21.30 proiezione audiovisivi di autori piemontesi.

GIOVEDÌ 30 APRILE

ore 8.00 - Escursione n°1 - partenza dai rispettivi hotel per manifestazione internazionale di sci "Azzurrissimo" a Cervinia. Pranzo al ristorante nel corso dell'escursione (ore 13). Prevedere abbigliamento idoneo. La prenotazione è obbligatoria (i posti disponibili sono 80 e verranno assegnati in base all'ordine della prenotazione);
ore 9.00 - escursione n°2 - partenza dai rispettivi hotel per visita al Castello di Masino. Pranzo al ristorante in corso di escursione (ore 13). Escursione a Biella (ore 15) visita al Parco della Burcina e al suo suggestivo orto botanico. La prenotazione è obbligatoria;
ore 20.00 - cena negli hotel;
ore 21.30 - proiezione audiovisivi, curata dal DIAF

VENERDÌ 1 MAGGIO

ore 9.00 - Assemblea dei soci.
ore 9.00 - per gli accompagnatori partenza dai rispettivi hotel per visita ai Castelli del Canavese;
ore 13.00 - pranzo;
ore 15.00 - saluto delle autorità cittadine, inaugurazione mostre fotografiche, tavole rotonde;
ore 20.30 - cena negli alberghi;
ore 21.30 - serata di consegna delle onorificenze FIAF e FIAP premiazione del concorso del 50° FIAF.

SABATO 2 MAGGIO

ore 8.00 - Partenza per la manifestazione celebrativa del 50° anniversario FIAF e inaugurazione mostre c/o la Reggia di Venaria a Torino;
ore 13.30 - pranzo in cascina;
ore 15.00 - passeggiata con carrozze trainate da cavalli;
ore 16.00 - rientro a Ivrea;
ore 16.30 - inaugurazione della mostra di Gianni Berengo Gardin;
ore 19.30 - partenza dai rispettivi hotel per il Castello di Parella;
ore 20.30 - cena di Gala c/o il Castello di Parella.

DOMENICA 3 MAGGIO

ore 9.00 Santa Messa officiata dal Mons. Bettazzi, vescovo d'Ivrea per i congressisti

ore 10.00 - visita guidata nella parte romana d'Ivrea, percorso "dal romano al romanico";
ore 13.00 - pranzo negli hotel (facoltativo).

TAVOLE ROTONDE

Tavola rotonda con l'autore Stanislao Farri e presentazioni della monografia "Stanislao Farri, Autore FIAF dell'Anno".

Tavola rotonda e dibattito sul tema: "Un percorso espressivo per il Paesaggio Fotografico".

ESPOSIZIONI

Mostra celebrativa del Cinquantenario Stanislao Farri, Autore FIAF dell'Anno, Un percorso espressivo per il Paesaggio Fotografico

Gianni Berengo Gardin: gli anni dell'Olivetti Gran Premio del Cinquantenario FIAF, con fotografie realizzate tra il 1948 e il 1998; Selezione delle ultime acquisizioni del Museo della Fotografia Amatoriale Italiana; Spazio FIAF Virtuale

Mostra del paese straniero ospite; Insigniti FIAF

Retrospectiva dei Presidenti FIAF
Collettiva dei circoli organizzatori,
Collettiva a tema locale

INFORMAZIONI GENERALI

Sede Congressuale: Hotel La Serra Ivrea
Prenotazioni e annullamenti: entro il 29 marzo. Per gli annullamenti, entro il 15 aprile, verrà trattenuto il 50% della caparra; dopo tale data non sarà dovuto alcun rimborso.

Sistemazione alberghiera: le sistemazioni saranno effettuate in conformità all'ordine di prenotazione e alla disponibilità di camere. Se non ci fosse più disponibilità c/o gli hotel di Ivrea la sistemazione sarà effettuata presso altri hotel, collegati alle strutture congressuali con pulman navetta.

Come raggiungere Ivrea - auto: Ivrea si raggiunge attraverso le autostrade A4 e A5 e grazie alla bretella, che le collega e che la raccorda con i principali centri dell'Italia. Treno: Ivrea è collegata dalla linea ferroviaria Torino-Aosta, con la possibilità di coincidenza con le principali linee di percorrenza dell'Italia settentrionale. Le città di Milano e Torino sono servite da autobus regolari di linea. Aereo: 42 Km dall'aeroporto di Caselle (To), 150 Km da Linate e 125 Km da Malpensa (Mi).

Fra tutti gli iscritti al Congresso sarà estratto un viaggio premio del valore di € 2.000.000.

SCHEDA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

da inviare in busta chiusa a: Steda viaggi srl - via Aosta 10 - 10015 Ivrea (To)
telefono 0125/48247 FAX 0125/40404

Cognome Nome
Indirizzo Cap
Città Pr
Telefono/Fax Tessera FIAF
Circolo di appartenenza Nr Libro
In qualità di
Data di arrivo Data di partenza
Mezzo di trasporto utilizzato Sarò accompagnato da

Modalità di pagamento: la scheda d'iscrizione e prenotazione alberghiera dovrà essere inviata entro il 29/03/1998 a: STEDA VIAGGI, unitamente al 50% della quota relativa alle sistemazioni scelte. Il pagamento dovrà essere effettuato con bonifico o con assegno bancario non trasferibile, intestato a STEDA VIAGGI SRL. Il saldo sarà effettuato direttamente alla Segreteria del Congresso c/o Centro Congressi La Serra.

Possibili combinazioni per i partecipanti negli hotel
4*** e 3*** (contrassegnare la combinazione preferita)

1. da mercoledì 29 aprile a domenica 3 maggio

4/3* sup Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 1.000.000
 4/3* sup Camera singola in pensione completa Lit. 640.000
 3* Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 800.000
 3* Camera singola in pensione completa Lit. 520.000

2. da giovedì 30 aprile a domenica 3 maggio

4/3* sup Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 750.000
 4/3* sup Camera singola in pensione completa Lit. 480.000
 3* Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 600.000
 3* Camera singola in pensione completa Lit. 390.000

3. da venerdì 1 maggio a domenica 3 maggio

4/3* sup Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 500.000
 4/3* sup Camera singola in pensione completa Lit. 320.000
 3* Camera doppia in pensione completa per 2 persone Lit. 400.000
 3* Camera singola in pensione completa Lit. 260.000

accetto di dividere la camera doppia con

Per terzo e quarto letto in pensione completa, sconto del 35% sui prezzi sopra indicati

Formula giovani in agriturismo, camere multiple in pensione completa Lit. 53.000 cad.
per numero giorni

Escursione N° 1a Cervinia oppure q Escursione N° 2 al Castello di Masino

Cena di Gala "Castello di Parella" (2 maggio); numero posti prenotati
per chi fa pensione completa Lit. 60.000 cad.
per esterni Lit. 90.000 cad.

Pacchetto iniziative congressuali solo per chi NON fa pensione completa negli hotel convenzionati (ingresso castelli, trasferimenti bus, assaggi tipici, spettacoli)

per 5 giorni (dal 30 aprile al 3 maggio, compreso il pranzo della gita di giovedì Lit. 85.000 cad.
 per 3 giorni (dal 1 maggio al 3 maggio) Lit. 25.000 cad.

Totale costo totale caparra
firma



KODAK DIMOSTRA LA SUA LEADERSHIP NELL'AREA DIGITALE

Nuovi prodotti e servizi portano la tecnologia digitale al mercato di consumo.

Fra gli ultimi ritrovati della tecnica la macchina fotografica digitale zoom Kodak Digital Science DC210, posizionata come il "fiore all'occhiello" della gamma Kodak al di sotto dei 2.500.000 milioni di lire: elegante e compatta la fotocamera è stata annunciata come la terza generazione di macchina fotografica digitale. Offre una vera qualità d'immagine megapixel valide caratteristiche e facilità d'utilizzo a un prezzo più che accessibile.

Inoltre, Kodak mostra la sua gamma completa di macchine fotografiche digitali per i consumatori (fotografi dilettanti):

- KODAK DC 20 - il livello d'ingresso ideale di macchina fotografica digitale, che offre divertimento e funzionalità.

- KODAK DC 25 - presenta un pannello LCD incorporato per la revisione immediata delle foto, la DC 25 "inquadrare e scatta" è l'ideale per stampare a base WEB.

- KODAK DVC 300 - videocamera digitale. La prima periferica legata all'imaging disponibile che supporta USB riprese dal vivo di elevata qualità e video conferenze.

- KODAK DC 120 - la macchina fotografica top di qualità megapixel, ideale per applicazioni di lavoro).

Kodak S.p.A. V.le Matteotti, 62 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano) Tel. 02/660281 - Fax 02/6610168.

NIKON NUVIS 160i

L'elegante ed ergonomica fotocamera Nikon con zoom 30-125mm: la più ampia escursione focale oggi disponibile tra le compatte

Advanced Photo System. La Nikon NUVIS 160i è la nuova straordinaria realizzazione Nikon per l'Advanced Photo System: una fotocamera che stabilisce un record assoluto di versatilità attraverso la più ampia escursione focale a oggi disponibile sul mercato tra i modelli dedicati al nuovo formato d'immagine. La NUVIS 160i abbina infatti a un'elegante ed ergonomico design uno zoom 30-125 mm, per una gamma impareggiabile di possibili inquadrature.

La NUVIS 160i è stata realizzata in modo che scattare l'immagine desiderata sia il più semplice e divertente possibile. Dall'autofocus all'esposizione, tutto è completamente automatico. È disponibile inoltre la funzione di blocco della messa a fuoco che permette d'inquadrare con la massima creatività anche se il soggetto non è al centro dell'immagine. Con la Nikon NUVIS 160i è selezionabile la "posa b", alla pressione del pulsante di scatto l'otturatore rimane aperto per un'esposizione della durata massima di dieci minuti, ideale per riprendere affascinanti scene notturne e panorami cittadini. Tutti i vantaggi dell'Advanced Photo System saranno disponibili con la NUVIS 160i, quali il caricamento facilitato della pellicola, la possibilità di sovrainprimere data e titolo e - prima fotocamera Nikon per il nuovo formato - l'opportunità di passare da un tipo di film a un altro in qualunque momento. Questa funzione, denominata "Mid Roll Change" rende possibile per esempio fotografare in esterni con un film ISO 200, sostituendolo prima di averlo completato con un ISO 400 per delle riprese in interni, reinserendo successivamente il film ISO 200 esposto solo parzialmente.

Le novità per la NUVIS 160i non finiscono qui, poiché per agevolare anche nelle condizioni di luminosità più sfavorevoli, i suoi pulsanti operativi sono fluorescenti, il dispositivo di regolazione diottrica incorporato permette di fotografare senza occhiali anche a chi ha problemi di vista e per chi desidera cogliere anche i più piccoli dettagli il sistema autofocus consente di ritrarre il soggetto a soli 70 cm. La Nikon NUVIS 160i sarà disponibile a partire da marzo 1998 a un prezzo

consigliato al pubblico indicativamente di lire 650.000 I.V.A. inclusa.

Il procono è distribuito da

Nital S.p.A.

Via Tabacchi, 33 - 10132 Torino

Tel 011/899.68.04 - Fax 011/899.62.25

GRANDI NOVITÀ YASHICA E CONTAX

nel mondo della fotografia APS e 35 mm

Contax Tix: 10 centimetri di gioiello Contax Advanced Photo System. La Contax entra nel mondo Advanced Photo System con lo stile e l'eleganza che la contraddistinguono. Una fotocamera poco più grande di un pacchetto di sigarette, dal design perfetto, con l'eccellenza dell'ottica Zeiss con paraluce incorporato e il corpo in leggero e ultra resistente titanio.

Yashica Acclaim 65 è la nuova fotocamera Advanced Photo System dalle eccellenti caratteristiche: zoom 32,5-65 mm (2X), ampio mirino per una comoda visione dell'immagine inquadrata, funzione flash "fill-in". Piccola e leggera, una compatta Advanced Photo System funzionale e affidabile.

Contax G2 "Professional Black Kit": una preziosa valigetta in metallo contiene una esclusiva Contax G2 nera con gli obiettivi, anch'essi neri, Carl Zeiss Biogon T* 28/2,8, Carl Zeiss Planar T* 45/2 e il Carl Zeiss Sonnar T* 90/2,8, il flash TLA 200, la cinghia a tracolla e le batterie. Un'edizione speciale della sofisticata Contax G2, una elegante versione in nero che rende ancora più affascinante questa fotocamera. Una confezione particolare per raffinati intenditori, un'occasione per estimatori del design ricercato.

Yashica e Contax si propongono al pubblico mantenendo le loro caratteristiche basilari. L'ottimizzazione del rapporto qualità-prezzo per Yashica, l'esclusività dell'oggetto di qualità dall'estetica di elitaria ricercatezza per Contax. Due modi diversi di eccellere nel mondo della fotografia.

Prodotto distribuito da: Fowa S.p.A.

Via Tabacchi, 29 - 10132 Torino - Tel. 011/81441 - Fax 011/8993977.

CANON PRESENTA XLI

L'unico camcorder digitale dotato di obiettivi intercambiabili

Canon introduce nel settore video "prosumer" XLI, una videocamera digitale unica nel suo genere, dotata di un sistema di obiettivi intercambiabili con innesto a baionetta XL e relativa interfaccia elettronica, 3 CCD di alta qualità con sistema "pixel shift" e stabilizzatore ottico dell'immagine incorporato di tipo Super Range. Le tre modalità d'impiego previste sfruttano appieno il sistema digitale, consentendo un uso estremamente versatile del prodotto. Sono a disposizione innumerevoli possibilità d'intervento manuale. Fornito di serie con un sofisticato zoom ottico 16x, il camcorder Canon XLI di-



sponde inoltre di una serie di funzioni avanzate, tra cui un sistema audio particolarmente versatile e raffinato, la modalità fotografica, un mirino a colori da 180.000 pixel a doppio uso e un'interfaccia digitale. A queste si aggiungono altre funzioni quali 3 modalità di ripresa, l'esposizione automatica programmata, comandi manuali per il controllo "fine" delle immagini, l'indicazione dell'esposizione zebra pattern e diverse impostazioni di bilanciamento del bianco. Il camcorder XLI combina al suo interno tecnologie di elaborazione delle immagini ottiche e digitali esclusive di Canon, con esigenze di maneggevolezza e di riprese di qualità superiore per i semi-professionisti e i dilettanti esperti, che in una videocamera ricercano una gamma ampia di funzioni oltre che un'estrema facilità d'uso.

Canon Italia S.p.A. Palazzo L Strada 6 - 20089 Milanofiori Rozzano Milano Tel 02/8248,1 Fax 02/82484600.





A cura di M.E. Piazza
Si prega d'invviare le comunicazioni da pubblicare al
seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

Gruppo Fotografico Il Grillo

Sergio Cipriani ci comunica che con l'inizio del nuovo anno 1998 si è aperto un nuovo spazio per la fotografia con la nascita di un nuovo gruppo fotografico chiamato Gruppo Fotografico Il Grillo, inaugurato con una mostra collettiva dei soci con stampe BN e colore, il 30 gennaio, nella propria sede in Via Volterrana, 6 c/o il Circolo Everest Galluzzo, Firenze.

Sergio Cipriani, il nuovo spazio espositivo e il G.F. Il Grillo si aspettano la visita di tanti amici fotoamatori.

Club Foto Amatori Cotignola

A maggio espone una sua mostra fotografica Diana Moreno di Forlì, dal titolo "Grain", presso il Circolo Manzoni.

Ass. Fotografica Frosinone

Workshop con Giorgio Rigon "L'oggetto ritrovato", prima iniziativa dell'anno del 20° dalla fondazione. Hanno partecipato circa 40 fotografi, a Ferentino.

Cinefotoclub Empoli

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Paolo Fontani, Vicepresidente Carlo Lupi, Segretario A. Bordinelli.

C.F. Imolese

Nuovo consiglio direttivo: Presidente Guerrino Bertuzzi, Vicepresidente Menzio Magni, Segretario M. Moroving.

G.F. di Sarezzo

In occasione della manifestazione "Il resto è fiera", ha organizzato un'amostra collettiva dei soci; una mostra personale tratta dall'archivio fotografico del fotografo Angelo Tebaldini dal titolo "Sarezzo: c'era una volta"; uno stage fotografico con modella.

Photoclub Petrarca

5° Concorso fotografico dal titolo "La mia scuola", dedicato ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Inviare le fotografie entro il 14 maggio a Photoclub Petrarca c/o Biblioteca Comunale Via Castello 2 - 35032 Arquà Petrarca (Pd).

C.F. Arno Figline Valdarno

Mostra fotografica di Paolo Spaghetti dal titolo "Dagli appennini alle Ande".

G.F. Colibrì Modena

1° Concorso Fotografico a tema su "Il Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina", scadenza 30/6/98. Per informazioni: Centro Parco c/o Comune di Guiglia, Piazza Gramsci, 1, Guiglia (Modena). Foto Stradi, Via Emilia Est - 278 Modena.

Imagoclub Prato

ospite del mese di febbraio Vittorio Carraresi di Sesto Fiorentino, con un reportage sul Madagascar; Michela Cosseddu, socia del club, presenta un diorama dal titolo "Nel tempo della Kasbah".

F.C. Polifemo, Compiobbi

Consiglio direttivo per il 1998: Presidente Alvaro Della Bella; Vicepresidente Davide Cappelli; Segretario Roberto Caldari. Proiezione diapositive dei soci dal titolo "Diapolifemo", presso il Circolo La pace a Compiobbi (Fi).

G.F. Il Cupolone, Firenze

Spettacolo di diaporami, presso il Cinema Teatro DLF, tratto dal programma "Immagini per raccontare": "Sia pace per le aurore che

verranno", "Vergogna", "Sagome d'Italia", "Ferrara: una città per suonare", "Cogli il giorno", "Manichini" di Enrico Donnini.

Siena Foto Club

Presso la Sala degli Specchi dell'Accademia dei Rozzi è stato presentato il libro "Siena e l'acqua. Storia della città e delle sue fonti", la cui parte fotografica è stata tratta dalla mostra allestita qualche tempo fa, opera dei soci del club. Il libro è in vendita, contattare il club presso la Circostrazione 2, Scacciapensieri Siena in Via N. Orlandi, 21. Incontro con Federico Sani, socio fondatore del F.C. nel 1985. La mostra collettiva sulla Via Francigena, ribattezzata, per l'occasione "La via Francigena superstrada del Medioevo", è stata esposta nell'Aula Magna del Convitto Nazionale Tolomei di Siena. Serate con i soci. "Persone e luoghi" di Luca Liserani; "Viaggio in Etiopia" di Mauro Guerrini. Incontro con Giugno Brocchi, fotamatore senese, che ha presentato alcune serie di diapositive: "Ritratto d'autore", "Notturmi di Siena", "Bellezze architettoniche di Massa Marittima".

Enrico Genovesi

ha esposto la sua personale "Rifiuti urbani", presso la Casa d'Aste "Finestra sul territorio" a Rosignano M.mo.

ASTRA la taglierina
per fare i migliori passepartout a 45°
indispensabile al fotografo
per incorniciare le migliori foto

VALIANI COSTRUZIONI MECCANICHE
DI FRANCO VALIANI & C. s.n.c.
50052 CERTALDO (FI) ITALY - Via delle Regioni, 305/307/309
Tel. (0)571/666598 - Fax (0)571/663454

Il Cavocchio Guardiagrele

Nuovo consiglio direttivo per il triennio 1998 - 2000: Presidente Nicola Di Cocco; Vicepresidente Armidoro Colasante; Segretario Donato D'Annunzio.

G.F. Albizzate

Mostra fotografica di Franco Restelli dal titolo "Dentro le stelle - Gressoney terra dei walsers", dal 7 al 15 marzo, presso la Sala Polivalente ad Albizzate. Serata multimediali di Susy Mezzanotte "Norvegia", "Danimarca", "Stoccolma per tutti", presso l'ex biblioteca, a Albizzate il 26/3/98.

Magnum '68: un anno nel mondo

Per celebrare i trent'anni della "rivoluzione del '68", Contrasto con la collaborazione di Sette, settimanale del corriere della Sera, porta in Italia la mostra "Magnum '68: un anno nel mondo". Castello di Vigevano - Piazza Ducale 12 aprile - 14 giugno 1998, orario 10-20; sabato e festivi: 10-22. Anteprima: Bologna - FuturShow 3 - 7 aprile 1998.

Società Fotografica Casertana

con i seguenti direttivo: Presidente Gianni Saladino, Vicepresidente Luca Sorbo, Segretario Giuseppe Di Meo, svolge le seguenti attività: "Fotocampaniafelix 98", fotokoncorso riservato ai soci FIAF campani (scade il 28/3); incontro con l'insegnante DAC Antonio Conte (14/3); corso base di fotografia (marzo / aprile).

Pavia Fotografia

Primo appuntamento: "Lo sguardo sensibile" con immagini di Alessandra Lanese, dal 21 marzo al 1 aprile, c/o la chiesa di Santa Maria Gualtieri, Piazza della Vittoria, Pavia.

Diagiro Circoli FIAF Pavia

1° Premio Antonio Bonelli, Circolo Fotografico Vigevanese; 2° Premio Pietro Ballone, Foto Cine Club Vigevano; 3° Premio Michele Paschalidis, Ass. Fot. Città Giardino, Pavia. Miglor Circolo: Associazione Fot. Città Giardino Pavia.

Cine Foto Club Galatea

Nuovo Consiglio Direttivo biennio 1998-1999: Presidente Salvatore Consoli; consiglieri: Gianni Pistarà, Mario Musmeci, Francesco Greco, Michele Lisi.

Fotoclub Terzocchio

Dal 5/4/98 al 26/4/98 a Cavriago (Re) sarà possibile visitare la mostra del fotografo Bruno Cattani "L'arte dei luoghi - Egitto, percorsi del faraone", presso la sala mostre del Comune, organizzata dal Circolo Fotografico Terzocchio.

Venerdì 24/4/98 presso la sala del consiglio

del Comune di Cavriago si terrà un incontro con Roberto Mutti, caporedattore di Fotopratica, sul tema "Fotografia e carta stampata".

Fotoclub Este

Dal 7 al 22/3/98 c/o la Sala ex Peschiera Via Massimo D'Azeglio, mostra fotografica "Dietro il banco" dei fotografi Moreno Segafredo e Giandomenico Tono. Tutti i giovedì di aprile, presso la Sala ex Sacro Cuore Biblioteca Comunale, Viale Fiume 55, ore 21 "Appunti fotografici di viaggio", proiezione dia a cura dei soci del Fotoclub Este.

Circolo Giuseppe Dozza Bologna

Alla Galleria "Il Punto" Via S. Felice 11/G, Bologna, dal 2 al 14 maggio 1998, tutti i giorni dalle 16 alle 19.30, espone Nonatto Coelho con "Segni metropolitani".

Circolo Fotografico Zoom di Salsomaggiore

A marzo espone Giacomo Robusti con "Effetto Venezia". A Aprile espone Fabio Maradini "New York". A Maggio espone Amilcare Cenci e Raffaele Di Pasquale. Le mostre si svolgeranno nella Sala Regina c/o Stazione Ferroviaria di Salsomaggiore Terme.

Progetto Italia 2000

Dal prossimo 10 marzo 1998 parte in progetto dell'Istituto de Cultura Brasil - Italia,

che prevede una mostra di fotografi da tutta Italia. Per partecipare alla mostra bisogna inviare 4 (quattro) fotografie per autore, accompagnate da curriculum, dichiarazione di una donazione delle fotografie per l'Archivio Fotografico Italiana dell'Istituto de Cultura Brasil-Italia di Recife.

Inviare le opere, con tutta la documentazione richiesta, a: Istituto De Cultura Brasil - Italia Rua Marques Amorim, 46 - Boa Vista - Recife - PE - 50070-330 - Fone/Fax (081) 221.4112.

MOSTRE CON PATROCINIO

Crec Piaggio Pontedera

Mostra personale di stampe a colori di Fabio Malloggi, dal titolo "Impressioni di Toscana", presso la Galleria Autoscatto Pontedera (Patrocinio M6/98).

Associazione Fotografica Catania

Mostra collettiva del G.F. Le Gru, presso la sede dell'Associazione (Patrocinio FIAF V70/97).

Mostra collettiva dei soci dell'Associazione Fotografica Catania, presso la loro sede (Patrocinio FIAF V68/97).

Mostra collettiva di Gianfranco Consiglio, Michele Piazza e Marcello Pidotella, dal titolo "La cava e...", presso Gullivens Pub di Catania (Patrocinio FIAF V67/97).

"Festa di primavera", workshop, organizzato per il 17/5/98.

CFC Galatea

Mostra personale di Corrado Busà dal titolo "Fotografia che passione", presso la sala mostre del CFC Galatea (Patrocinio FIAF V72/97).

Focus Audiovisivi Catania

"4" mostra dell'amicizia" fotografie di autori vari dei seguenti circoli: ACAF, Le Gru, AFC, Galatea, Elefante, presso la sede dell'A.F. Catania (Patrocinio FIAF V69/97). Mostra personale di Franco Coco, dal titolo "Infrared portraits", presso la sede del C.F.C. Galatea (Patrocinio FIAF V66/97).

Ass. Catanese Amatori Fotografia

VII Rassegna ACAF per diapositive, presso il teatro Don Bosco di Catania. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF n8.

G.F. Le Gru Valverde

"Il Biennale d'arte fotografica Le Gru 1998: linguaggio del bianco e nero". Espongono B. Biagini, R. Bianchi, P. Bigini, E. Cei, U. Col, G. Conti, F. Gorgerino, G. Millozzi, R. Prieri, G. Rigon. Presso la Villa Cosentino a Valverde (Patrocinio FIAF V7/98). Mostra personale di Gaetano Bonanno dal titolo "I colori di Marletta", presso la Villa Cali di Valverde (Patrocinio FIAF V71/97). In aprile mostra fotografica collettiva dei soci del Fotoclub Firenze. Mostra personale di Alessandro Cirillo e Giuseppe Marino dalla selezione portfolio in piazza di Savignano sul Rubicone. Mostra collettiva Autori FIAF Le Gru 1997, presso l'Ass. Commerciali di Acicatenà (Patrocinio FIAF V73/97).

LIBRI

"Superfici" è il titolo del terzo libro che Danilo Susi realizza. A fianco delle belle fotografie di Susi sono pubblicate poesie di Fausto Barberani. Ancora una volta Susi riesce a fare combinare le sue capacità di fotografo dedicando questa pubblicazione alla attività no-profit della Lega Italiana per la lotta contro i tumori. Con ogni probabilità il libro verrà presentato al Congresso di Ivrea.

ERRATA CORRIGE

Nell'editoriale del numero 2/98, per un banale refuso non veniva riportato il nome di Emilio Menin tra le persone che maggiormente hanno contribuito alla riuscita del Primo Seminario DIAF. Ci scusiamo con Menin.

Famiglia Legnanese. La mostra fotografica relativa al 20° Concorso Fotografico Giovani Crespi avrà luogo da domenica 29 marzo, fino al 5 aprile 1998. Giovedì chiuso.

I NOSTRI LUTTI

È venuto a mancare l'amico Alberto Magnani, socio de "Il Soffietto" di reggio Emilia. Alla moglie e alle figlie piangiamo il nostro sentito cordoglio.

SEMINARIO AUDIOVISIVI DIAF

Incontro tecnico-pratico sulla costruzione e produzione dell'audiovisivo a cura del delegato Regione veneto e del Circolo Fotografico Scledense c/o il Castello di Schio a Vicenza dal 21 al 22 marzo 1998.

Lo scopo del seminario, aperto a tutti i fotoclub FIAF della Regione, è quello di promuovere una migliore conoscenza del Diaporama (più dal punto di vista pratico che teorico), per aumentare la qualità e la diffusione della sua forma espressiva nel territorio veneto. Saranno presenti gli esperti del DIAF con il direttore del dipartimento Boris Gradnik.

PROGRAMMA

sabato 21

Ore 9, ricevimento e registrazione partecipanti ai lavori.

Ore 10 - 12.30 saluto di benvenuto e presentazione del seminario. Intervento di Emilio Menin (responsabile tecnico). Il Diaporama: definizione, finalità e aspetti tecnici basilari.

Ore 13, pranzo presso un ristorante convenzionato.

Ore 15 - 16.30, Intervento di Boris Gradnik (Direttore DIAF). L'ideazione di un diaporama e il suo svolgimento (drammaturgia).

Ore 16.30 - 18.30 realizzazione pratica: proiezione di due lavori, analisi della

drammaturgia e terze immagini.

Ore 19 Cena presso un ristorante convenzionato.

Ore 21 Proiezione pubblica di una selezione di diaporami DIAF. Segue dibattito.

Domenica 22 -

Ore 9 - 12.30 Dibattito sui lavori proiettati; ripresa e analisi di alcuni passaggi interessanti.

Ore 12.30 Commiato e chiusura lavori.

Inviare le partecipazioni a
Circolo Fotografico Scledense

C.P. 121

36015 Schio.

Per informazione Tel. 0445/670851

CONCORSI

A cura di V. Santini
Si prega d'invviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e.mail: utensiltecnica@leonet.it

1-10/3 FROSINONE

c/o Sede Sociale - Piazza S. Ormida, 1
Espone Bruno Colalongo "Orgosolo".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

1-31/3 PISA

Circolo Fotografico Pisano c/o Foto Ottica
Allegri Via Borgo Stretto 49.
Espone Carlo Niccolai "Cielo e terra".
Stampe CLP.

1-31/3 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Espone Carlo Gallerati "L'alba negli occhi".
Stampe CLP. Orario: 19-24.
Mostra CIRMOF.

1-31/3 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce di Fara San Martino
c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I, 15.
Espingono Pietrino Di Sebastiano
"Frammenti d'Abruzzo (Juvenum)" e
Vincenzo Scoglio "Ruderi di Gessopalena".
Stampe BN.

1-31/3 FORLÌ

Foto Lux Via D. Raggi 139/a.
Espone Mauro Visani "Personale".
Stampe CLP.

1-31/3 VICENZA

C.F. Danny e Titti c/o Spazio Espositivo
Viale Crispi, 23.
Espone Gianni Biccardi "Paris: en niettes".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1-31/3 VERCELLI

G.F. Controluce c/o Sede Sociale
Piazza C. Battisti 7.
Espone Giorgio Boschetti "Gente semplice
della terra biellese".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

1-31/3 TORINO

Galleria Ferroglia Area Immagine
Via Tripoli 192.
Espone Angelo Di Tommaso "Neve a
Torricella Peligna".
Stampe BN.

Mostra CIRMOF. Orario: da martedì a sabato
9-12/15-19.

1-31/3 Marostica
C.F. Dolce e Photo
Piazza Castello 3.
Espone Eugenio Fieni "Attraverso la
Bretagna".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

1-31/3 FARA FILIORUM PETRI

Ass. Fotografica Coaper "P"
c/o L'Osteria dei Colli.
Espingono Enrico Di Prinzio e Luciana Serra
"Spaccanapoli".
Stampe Varie.

1-31/3 COTIGNOLA

C.F.A. Cotignola
c/o Circolo A. Manzoni
Corso Sforza.
Espone Guerrino Bertuzzi "Personale".
Stampe Varie.

1-31/3 EUPILIO (CO)

G.F. Il Ponte Flou
c/o Spazio Espositivo
Bar "Senza Orario"
Via Torti 2.
Espone Giuseppe Cocchiaro "... A volte ri-
tornano".
Stampe Varie.

1-31/3 CASTROCARO TERME

F.C.C. Forlì c/o Bar Nazionale.
Espone Vittorio Rivalta "Still Life".
Stampe CLP.

1/3-30/4 TERMOLI

C.F. GAF
c/o Liceo Artistico Statale.
Espingono Marco Marini "Burano: atelier del
colore",
stampe CLP, Vincenzo Cali "Gente
seduta" e Giorgio Paparella "Al mercato del-
le pulci".
Stampe BN.
Mostre CIRMOF.

2-31/3 RAVENNA

CRAL ENICHEM Ravenna
c/o Spazio Espositivo L'Osteria Pavone
D'Oro Via S. Mama 73.
Espone Bruno Assirelli "Sport".
Stampe Varie. Chiuso giovedì.

2/3-27/4 PENNAPIEDIMONTE

Ass. Fotografica Coaper "P"
c/o Hotel La Fenice
contrada Colle.
Espone Enrico Basili "L'ombra".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-8/3 LIVORNO

Ricrearte 98
c/o C.F. AGIL Petrolì
Viale Ippolito Nievo 38.
Espone Carlo Fiorentini "Terra di cipressi".

Stampe CLP.

Orario: 10/19.
2/3-2/5 Trento
2-28/3 Spazio Fotografico Trento
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27. 2-28/3
Espone Roberto Longari "Persona".
Stampe
BN.
30/3-2/5 Espone Gianni Giacomoni "I colori
dell'India".
Stampe CLP.

3-29/3 FAENZA

c/o Spazio Espositivo Pizzeria Italia
Corso Matteotti, 4.
Espone Pino Vangimigli "Scozia: sulle orme
di Walter Scott".
Stampe CLP.

5/3-1/4 CHIOGGIA

5-18/3 C.F. Clodiense
c/o Bar Jolanda Corso del Popolo.
Espone Ambrogio Negri "Viaggio in Italia" (1ª
parte).
Stampe BN. Mostra CIRMOF. Orario:
8/23, chiuso lunedì.
19/3-1/4 Espone Ambrogio Negri "Viaggio in
Italia" (2ª parte).

6-29/3 VALVERDE (CT)

G.F. Le Gru c/o Sede sociale Via Nuova 32.
6-13/3 Espingono i soci del Fotoclub Conca
d'Oro "Il paesaggio".
Stampe Varie. Patrocinio FIAF V6/98.
Inaugurazione 22/3 ore 19.
22-29/3 Espingono Artisti FIAF "Linguaggio
del bianconero".
Stampe BN. Patrocinio FIAF
V7/98. Inaugurazione 22/3 ore 19.

6-13/3 TERNI

Club Fotoincontro c/o sede sociale
Via C. Battisti, 67.
Espone Mario Stellatelli "Viraggi e creatività".
Stampe BN con viraggi.
Mostra CIRMOF.

7-15/3 ALBIZZATE (VA)

c/o Sala Polivalente
Piazza IV Novembre
Espone Franco Restelli "Dentro la valle:
(Gressoney - terra dei Walser)".
Stampe BN.

7-9/3 ALBANO LAZIALE

Foto Club Castelli Romani c/o spazio espositivo
Break Via Cellomaio. Espone Luigi
Lorettoni "Intusse".
Stampe Varie.

8/3-7/4 PAVIA

Ass. Fotografica Città Giardino c/o Caffè
Gusmaroli Via Ferrini. Espone Antonio Grassi
"Le tracce del tempo";
Stampe BN, virate sep-
pia. Mostra CIRMOF.

14-29/3 TARANTO

F.C. Il Castello c/o Palazzo della Provincia.
Espingono Della Stella e Santamaria "Hare
Krishna".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

14-22/3 QUERCETA (LU)

C.F. L'Altissimo
c/o Palazzo Civico.
Espingono C. Gori, F. Marrai, F. Milani, L.
Musetti "Gente del palio".
Stampe varie.

14-26/3 BRESCIANONE

C.T.G. Gruppo Torre Bianca
c/o Galleria Comunale.
Espone Carlo Fiorentini "Terra di cipressi".
Stampe CLP. Orario: 10/19. Inaugurazione il
14/3, ore 11.

14-23/3 PALAZZOLO S/O

C.F. Palazzele
c/o Fondazione Cicogna Rampana
Via Garibaldi 24.
Espone Luigi Foresti "Retrospectiva comples-
so Italcementi".
Stampe BN.

18/3-10/4 TRIESTE

C.F. Fincantieri
c/o Sala Mostre Fenice, 2.
Espone Fabio Rigo "Dal tempo passato".
Stampe BN di ritratti del '900.

17-21/3 VIGARANO

Fotoclub Vigarano
c/o Centro Polivalente (Biblioteca).
Espone Vittorio Ardizzoni "Foto Poesia".
Stampe Varie. Patrocinio FIAF H3/98.

21/3-3/4 ASTI

Ass. Fot. Astigiana c/o Centro Giovanile
Via Goltieri 3.
Espone Vittorino Rosati "Paesaggi come stati
d'animo".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

22/3-5/4 ISEO

G. Iseo Immagine
c/o Galleria del Turismo
Espone Giovanni Luna "Appunti all'infrarosso".
Stampe BN.

23/3-18/4 SCHIO

Fotoclub Bar Gardenia
Vicolo Colla, 2.
Espone Giuseppe Fichera "Colore del Sud".
Stampe CLP.
In contemporanea la medesima mostra c/o
Sareo Mini Bar Via Pasubio 78.

28/3-17/4 FAENZA

c/o la Galleria Fra-Saba
Rione Bianco.
Espingono Vincenzo Marzocchini "Vedute
moggesi", Gianni Strizzolo "Piazze e vie di
Udine".
Stampe varie.

30/3 - 26/4 VERONA

Spazio Espositivo Caffè Porta Leona
Via Leoni 7. Espone Vivianella Chiappa
"Trance de vie".
Stampe BN.
Chiuso domenica.

OBIETTIVI PUNTATI



CONCORSO FOTOGRAFICO

REPORTAGE • RITRATTO • NATURA



PIEMONTE

Foto Pacto S.a.s. - Pal. Pacto - Spalto Marengo
Alessandria
Foto Quick Punto 2 S.n.c. - Via Dante, 131 - Alessandria
DSS Photoserv. di Meardi G. - C.so Montebello, 32

Tortona (AL)

Walter Foto di Fausone O. - C.so Alfieri, 322 - Asti

Foto Gio di Ferretti G. - Via XX Settembre, 193
Montegrosso d'Asti (AT)

Fotografia Venditti S.a.s. - Via E. Bona, 4 - Biella

Cerato & Cornelio - C.so Nizza, 45/B - Cuneo

Immaginare S.n.c. - Tibaldi & Alampi

Via Vittorio Emanuele, 61 - Bra (CN)

Foto Marcello Cometto - Via F.lli Carli, 23 - Chiusa Pesio (CN)

Foto Dino di Tosi Carmen - C.so Italia, 40/D - Novara

Romanello Giuliano & C. S.n.c. - Via Binda, 38

Domodossola (NO)

Casati Bruno S.n.c. - Via S. Secondo, 15 - Torino

Europhoto - Turco M. & Figli S.n.c. - P.zza Carlo Felice, 23 - Torino

Europhoto - Turco M. & Figli S.n.c. - C.so Siracusa, 196 D-E - Torino

Foto Berio & C. S.a.s. - C.so Sebastopoli, 44 - Torino

Gold's - Via Madama Cristina, 6 - Torino

Photo I Portici - Via Nizza, 262 - Lingotto - Torino

Prima S.r.l. - Via Parma, 29bis - Torino

Studio Verdone - Via S. Donato, 82bis - Torino

Photo Shop di Mussone S. - Via Giaveno, 54/9

Centro Commerciale "Le Piramidi" - Rivalta (TO)

Foto Gallery - Via Crea, 10 - Grugliasco (TO)

Fotovideo Center S.a.s. - Via Torino, 88 - Michelino (TO)

Talpo Mario Pronto Photo - Via Italia, 92

Settimo Torinese (TO)

Nuova Foto S.n.c. Poletti A. & C. - Via Giovanni XXIII, 6/A

Orbassano (TO)

By Marino Organization - P.zza A. Chioratti, 5

Rivarolo Canavese (TO)

C.O.F.A.N. - Via Solferino, 6 - Sona Verbania (VB)

LIGURIA

Top Market - Via Cecchi, 69/R - Genova

Totafoto S.a.s. - V.le Brig. Bisagno, 44/R - Genova

Salviati F. S.r.l. - Vico Casana, 44-46 R - Genova

Photo Center Chiavari S.a.s. - Via Prandina, 2 - Chiavari (GE)

Foto Gianni Langusco - Via XXV Aprile, 45 - Imperia Oneglia (IM)

Ciavolino S.r.l. - V.le Garibaldi, 23 - La Spezia

LOMBARDIA

Foto Noris - Via Brosetta, 76 - Bergamo

Fotografia Marini - Via del Sebino, 50/52 - Brescia

Photo Discount S.r.l. - Via Tosoni, 2 - Brescia

Veclari Giuseppe - C.so Milano, 12 - Ponte di Legno (BS)

Foto Ottica Corbetta - Via Don Felice Ballabio, 11 - Albavilla (CO)

New Photography S.n.c. - Via Dante, 6 - Cantù (CO)

Quick Foto S.r.l. - Via Palestro, 18/B - Cremona

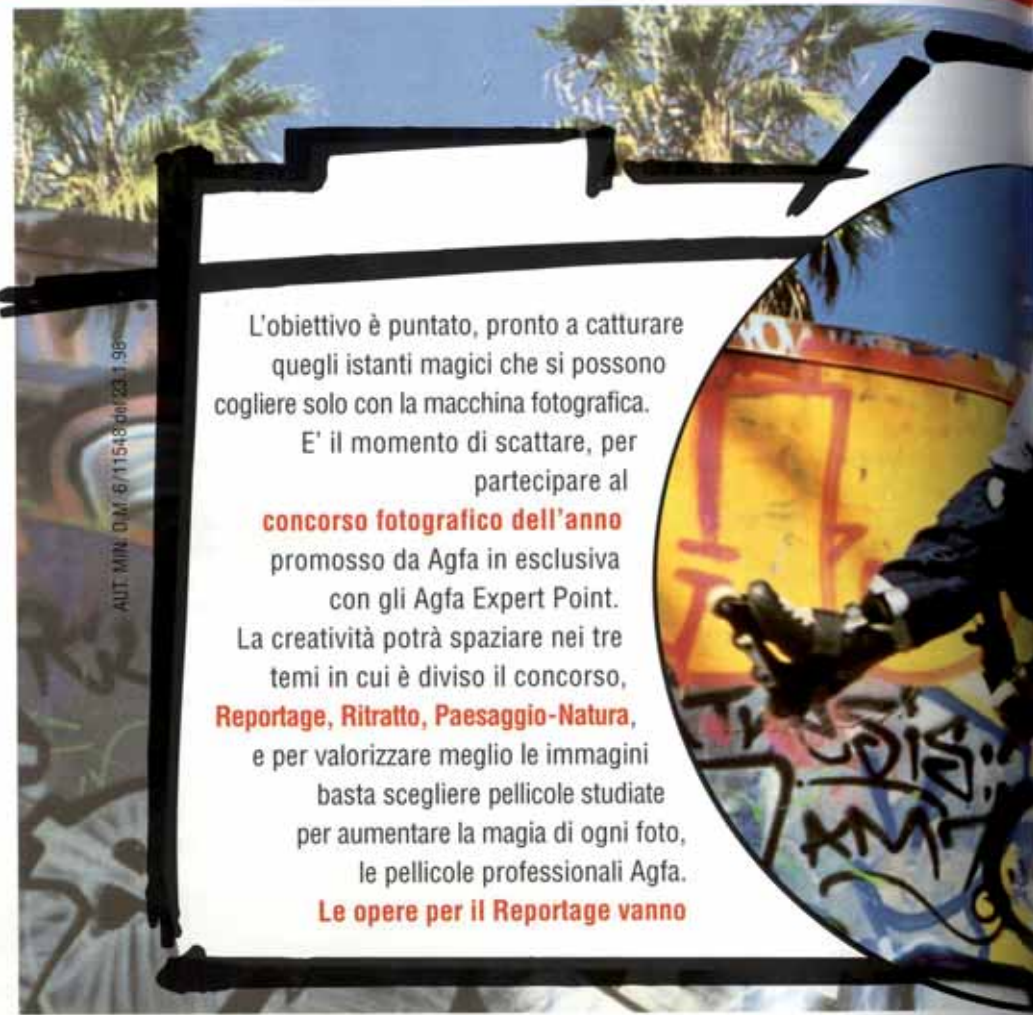
Foto Rastelli Raffaele - Via Favagrossa, 11 - Casalmaggiore (CR)

Max Foto Video Profess. S.r.l. - P.zza Mazzini, 21 - Lecco

Cine Foto Lini S.r.l. - Via Roma, 25 - Mantova

Artoli & C. S.a.s. Fotof. - P.zza XXV Aprile, 12 - Milano

COGLI L'ISTANTE, IMP



L'obiettivo è puntato, pronto a catturare quegli istanti magici che si possono cogliere solo con la macchina fotografica.

E' il momento di scattare, per partecipare al

concorso fotografico dell'anno promosso da Agfa in esclusiva con gli Agfa Expert Point.

La creatività potrà spaziare nei tre temi in cui è diviso il concorso,

Reportage, Ritratto, Paesaggio-Natura,

e per valorizzare meglio le immagini

basta scegliere pellicole studiate per aumentare la magia di ogni foto,

le pellicole professionali Agfa.

Le opere per il Reportage vanno

G. Matuella - Via Castaldi, 41/C.so Buenos Aires - Milano
Centro Foto Cine S.r.l. - Via Stradivari, 4 - Milano
Photo Discount S.a.s. - P.zza De Angeli, 3 - Milano
Fabiancolor S.n.c. - Via Panizzi, 12 - Milano
Optica Maciachini S.r.l. - P.le Maciachini, 18 - Milano
Photoservice S.a.s. Oliveto S. & C. - Via Euclide, 11 - Milano
Giovanzana Foto Cine S.r.l. - L.go Augusto, 10 - Milano
Fotocolor San Donato - Via Matteotti, 1 - San Donato Milanese (MI)
Video Photo Service - Via N. Sauro, 5/7 - Metro (MI)
Color Flash S.d.l. - Via Mantova, 8 - Varedo (MI)
Il Fotogramma - Via Matteotti, 83 - Meda (MI)
Videofoto 3 Torri S.n.c. - P.zza Ghezzi, 9 - S.Rocco-Cernusco sul Naviglio (MI)
Photo Color Center - P.le Stazione, 2 - Pavia
Fotocolor di Dal Moro A. - C.so Pavia, 26/B - Vigevano (PV)
Chiappo Virginio & C.S.a.s. - Via Q.Sella, 2 - Busto Arsizio (VA)
Foto Carlucci di Serrechia - Via Garibaldi, 22 - Cassano Magnago (VA)

VENETO

2 Emme Foto S.n.c. - Via Sorio, 19/A - Padova
Romano Fotografia S.r.l. - Via Dante, 79 - Padova
Foto Ottica Comaron S.n.c. - Via Feltrina, 3 - Pederobba Fraz. Onigo (TV)
Turchetto Foto S.n.c. - V.le D'Alvitoria, 108 - Vittorio Veneto (TV)
Nuovo F. Studio di Sottana - Via Terraglio, 184 - Preganziol (TV)
Centro Foto Video S.n.c. - Cannaregio, 5895/98 - Venezia
Cesana Foto - Dorsoduro, 879 "Accademia" - Venezia
Fast Foto S.n.c. - Via San Rocco, 12 - Venezia Mestre (VE)

Photo Market Video S.a.s. - Via Giustizia, 49 - Mestre (VE)
Photo Fashion Cuzzolin E. - Via Cicerli, 5 - San Donà di Piave (VE)
Jumbo Foto di Canteri R. - Via Montorio, 52 - Verona
Jumbo Foto Express S.r.l. - Via Unità d'Italia, 237/B
San Michele Express - Verona
Seven S.r.l. - P.le Dimpia, 36 - Verona
Arcobaleno Fotolab. S.n.c. - Via Alberto Mario, 20 - Vicenza
Fotolandia S.r.l. - Via G. Vaccari, 83 - Vicenza
Foto Ottica Romeo S.n.c. - Via Z. Briotto, 10 - Bassano del Grappa (VI)

TRENTINO ALTO ADIGE

Nord Foto S.r.l. - P.zza Domenicani, 22 - Bolzano
Fotocolor 77 S.a.s. - Via Postgranz, 8/C - Merano (BZ)
Foto Daldossi-Wolf S.n.c. - Via Portici, 9 - Merano (BZ)
Foto Staschitz - C.so Libertà, 85/A - Merano (BZ)
Foto Staschitz - Via Postgranz, 8/C - Merano (BZ)
Foto Planinschek S.n.c. - P.zza Parrocchia, 6 - Bressanone (BZ)
Foto MBM S.n.c. Margoni & C. - Via Palermo, 19/3/4 - Trento
Foto Rensi di Rensi C. - Via San Marco, 5 - Trento

FRIULI VENEZIA GIULIA

Ballarín Franca - Via Correr, 30 - Porcia (PN)
Attualfoto di Vuga-Bronzi - Via dell'Istria, 8 - Trieste
Foto Pazzari di Fiegar O. - Via delle Torri, 2 - Trieste
Metromarket Foto S.r.l. - Via F. Filzi, 4 - Trieste
Foto Fulvio Color New S.n.c. - Via Parini, 18 - Udine

EMILIA ROMAGNA

Studio Foto Cine S.n.c. - Via D. Creti, 77/A/B - Bologna

NULLA SFUGGE A AGFA

PRESSIONE LA REALTÀ.



inviate dall'1.3.98 al 30.4.98,
per vincere questi fantastici premi:
Canon Reflex EOS 50E
con obiettivo
EF28-80 USM e buoni
acquisto di materiale
professionale Agfa del
valore di 300.000 e 150.000 Lire,
utilizzabili in tutti gli Agfa Expert Point.
E concorrere inoltre all'assegnazione del
premio speciale del valore di L. 500.000*.
Negli Agfa Expert Point si trovano
il regolamento e la scheda di adesione.



In buoni acquisto di materiale professionale Agfa.

IN COLLABORAZIONE CON
Canon
Fantasia al lavoro.

Colorflash S.r.l. - Via Emilia, 68 - San Lazzaro di Savena (BO)
Foto Pandini - V.le Cavour, 19 - Ferrara
G. F. di Pacifoni F. & C. S.a.s. - V.le Buon Pastore, 252 - Modena
Foto Detti S.n.c. - V.le Storcchi, 155 - Modena
Foto Studio Luciano - Via Mazzini, 315 - Sassuolo (MO)
Nuova Fotografia di Fini - Via Panaro, 3 - Fiorano Modenese (MO)
Centro Foto Cine - Via Bodoni, 1 - Parma
Photo Time S.r.l. - Via Oberdan, 4/B - Parma
Photo Art S.n.c. - Via Gobetti, 39 - Piacenza
Foto Flash S.a.s. - Via T. Gulli, 161/A - Ravenna
Foto Cic S.n.c. - Via S. Carlo, 2/F - Reggio Emilia
Centro Articolari Fotograf. S.r.l. - Via L. Sani, 13/G-H - Reggio Emilia

TOSCANA
Rabetti S.r.l. - V.le De Gasperi, 32 - Castelnuovo di Sopra (AR)
Bongi S.r.l. - Via Per S. Maria, 82/84R - Firenze
Centrofoto 2 S.r.l. - Via De Sanctis, 68 - Firenze
Centrofoto 4 S.r.l. - Via di Scandicci, 310/A - Firenze
Optica Foto Cine MB - Via Ghibellina, 131 - Firenze
Foto Nova - Via Marnelli, 44/45/49 - Grosseto
Foto Luciano Arienti S.n.c. - Via Donatori di Sangue, 44
Orbello (GR)
Foto Market S.a.s. - Via Aurelia Nord, 292 - Viareggio (LU)
Foto L'Autoscatto S.n.c. - Via Della Spina, 2 - Pisa
Foto L'Autoscatto S.n.c. - P.zza Martiri Libertà, 21 - Pontedera (PI)
Centrofoto 3 S.r.l. - V.le Adua, 130 - Pistoia
Centrofoto 5 S.r.l. - Via Stefano Vai, 5/A - Prato
Centrofoto 5 S.r.l. - V.le Vittorio Veneto, 27 - Prato
Foto Ottica Moderna - Via delle Terme, 8 - Siena

UMBRIA
Photo Art - L.go Crociani, 7 - San Giustino (PG)
Cine Foto Pagliaricci - Via Mentana, 1/A - Terni

MARCHE
Foto F. di Accatoli Americo - Via Ascoli Piceno, 41 - Ancona
Foto F. S.n.c. - P.zza Leopardi, 5 - Osimo (AN)
Foto Tanoni - Via Calcagni, 38 - Recanati (AN)

ABRUZZI
Free Camera - P.zza Garibaldi, 12 - San Vito Chietino (CH)
OHMASA di C.A.F. - C.so Vittorio Emanuele, 6/B - Pescara

LAZIO
Studio Fotografico Aguzzi Enrico
Via Fratelli Sebastiani, 211/213 - Rieti
Eidos S.r.l. - Via Appia Nuova, 258 - Roma
Supermarket della Fotografia S.r.l. - Via Tacito, 90/A - Roma
Centro Fotograf. Romano - Via G. De Ruggiero, 46 - Roma
Fotoelettrica '90 - V.le Ardino, 42/A - Roma
Foto Italia di Bottiglia - C.so Mazzini, 101 - Cava dei Tirreni (SA)
Fotoformit. Sabatini S.r.l. - Via Germanico, 168/A - Roma
Fotoshop di A. Guarino - Via Bevagna, 26 - Roma
Fast Photo Service S.n.c. - P.zza Bainsizza, 12 - Roma
Foto Roma di R. Scoma - Via S. Vincenzo dei Paoli, 20/22
Roma
Vatalaro Daniele - Via Tazio Nuvolari - I Granai - Roma
Globus Fotomarket - Via delle Palme, 189 - Roma
Graphic Center S.a.s. - L.go Gregorio XIII, 1 - Roma
Hi-Pro Consulting S.r.l. - Via A. Serra, 47/A - Roma
Il Colore - Via C. Perrier, 19 - Roma
Il Colore - Via Terso, 53/A - Roma

IN ESCLUSIVA PER

AGFA 
EXPERT
POINT

Jolly Foto S.r.l. - P.zza S. G. Bosco, 73 - Roma
Optica Tortellini S.n.c. - P.zza S. Emerenziana, 10 - Roma
Zoom S.r.l. - Via Isole del Capoverde, 27 - Ostia (RM)
Foto Market di V. De Angelis - Via Menotti Garibaldi, 17 - Velletri (RM)
Nelli S.d.l. - C.so B. Buozzi, 40 - Civita Castellana (VT)

CAMPANIA
Lemar S.n.c. - Via Nazionale - Centro Comm. Mercogliano (AV)
Coloraria di Coretti Giovanni - Via M. Foschini, 26 - Benevento
Dolor S.r.l. - V.D.Libertà ang. V. Torrealbanca - Aversa (CE)
Copyright S.r.l. - Via C. dei Gracchi, 16/22 - Napoli
De Cesare S.r.l. - Galleria Umberto I, 12 - Napoli
Foto Center Club - Via Morghen, 51 - Napoli
Fotocine Più di Colucci E. - P.zza San Vitale, 29 - Napoli
ME.VI. & C. S.a.s. - Via G. Gigante, 23/B - Napoli
Sbrescia Vincenzo - Via P.E. Imbriani, 46 - Napoli
Spasiano Massimo S.r.l. - C.so Garibaldi, 78 - Napoli
Spasiano Massimo S.r.l. - Via Genova, 105 - Napoli
Velotto Romano Renato S.p.a. - Via G. Pica, 36 - Napoli
Velotto Romano S.p.a. - P.zza Garibaldi, 111 - Napoli
Ferrara - Via F. Barela, 5 - Salerno
Foto Cine S.a.s. - Via L. Quercio, 20/22 - Salerno
Foto Italia di Bottiglia - C.so Mazzini, 101 - Cava dei Tirreni (SA)
Art Foto Sica - Via Gramsci, 1 - Battipaglia (SA)
Erre Erre S.r.l. - Pal. La Brocca - Bivio S. Cecilia - Eboli (SA)
Jannone Alfredo - C.so Umberto I, 45/49 - Portocagnano Falano (SA)

BASILICATA
Foto Sud S.n.c. - Via Potenza, 15 - Rionero in Vulture (PZ)

PUGLIA
Fioretti & Figli S.r.l. - Via Amendola, 124/A1 - Bari
F.lli Antonelli S.r.l. - Via Dante, 86 - Bari
Hobby Foto - Via Bari, 14 - Molletta (BA)
Immacolar - Via Giudice, 5 - Brindisi
Photo Quick S.n.c. - Via Di/Repubblica, 33 - Foggia
Foto Odeon di Tomauiolo A. & C.
V.le Beccarini, 28 - Manfredonia (FG)
Foto Mario S.n.c. - Via Tripoli, 41 - Aradeo (LE)
Laborforniture di R. Cenci - Via Soletto, 19 - Galatina (LE)
Photo 11 di Palma Antonio - Via Bosco, 16 - Calimera di Lecce (LE)

SICILIA
Marano Fotografia - P.zza Europa, 34 - Acireale (CT)
Campolo Vittorio - Via C. Battisti, 217 - Messina
Ricaphoto - Via G. Leopardi, 74 - Palermo
Central Photo di Giaccone C. - P.zza Panicali, 11 - Siracusa
Capricci-Click di Sbriglio G. - Via Cavallotti Vitt. Veneto, 6/AB - Noto (SR)

SARDEGNA
Gherardini L. & Serrà R. - Via Pacinotti, 25 - Cagliari
Messala & C. S.n.c. - Via Marche, 24 - Cagliari
I.A.F. S.r.l. - P.zza Ciusa, 11/12 - Carbonia (CA)
Rocchi Aldo Cine Foto Ottica - Via Martini, 7 - Iglesias (CA)
New Photo di Sanna M.&C. S.n.c. - Via Sardegna, 23
Macomer (NU)
Foto Flash di Frongia R. - Via Cagliari, 254 - Oristano
Foto Amica di Pischedda G. - Via Amendola, 39 - Sassari
Fotoclub di Zidda Antoniomaria - Via Budapest, 1/a - Sassari
Technofoto Due di Torrazza M. - V.le Don Luigi Sturzo, 11
Loiri Porto S. Paolo (SS)
Gammacolor S.r.l. - Via Don Minzoni, 92 - Alghero (SS)
Lubrano Antonio - Via Lungomare, 91 - Cannigione (SS)



AGFA 

CONCORSI

A cura di V. Santini
Si prega d'invviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e.mail: utensiltecnica@leonet.it

SALONI NAZIONALI

14/3/98 Como
6° Concorso Fotografico.
Tema A: la natura.
Tema B: i bambini.
Tema C: tema libero.
Sezioni BN, CLP.
Quota: Lit. 15.000.
Giuria: Corbetta, Fossati, Fusetti, Mattaboni, Silingardi.
Scuola Materna di Rebbio
Via Lissi 17
22100 Como.
Telefono 031/520630.

23/4/98 MASSAROSA

15° Concorso Fotografico Nazionale "Piano del Quercione" + tema obbligato: "L'olivo e il suo ambiente".
Patrocinio FIAF 98M9.
Sezioni BN, CLP.
Quota: Lit. 17.000;
soci FIAF 16.000.
Giuria: Berti, Gaiotto, Piazza, Ricci, Santini.
Segreteria del Concorso Fotografico
Via Sarzanese, 94
Piano del Quercione
55054 Massarosa
Telefono 0584/939934.

6/5/98 FIGLINE VALDARNO

3° Gran Tour delle Colline
Premio Fotografico Impruneta
Premio Fotografico Vallombrosa
Trofeo Arno Città di Figline Valdarno.
Trofeo Città di Incisa in Valdarno.
Tema libero, tema natura, foto sperimentale, reportage.
Patrocinio FIAF 98M3, 98M4, 98M5, 98M6.
Sezioni: CLP, BN, DIA (tema libero);
DIA (natura);
CLP (foto sperimentale);
CLP, BN (reportage).
Quota: Lit. 75.000; soci F.I.A.F. Lit. 67.000
cad. - ircoli con minimo 10 partecipanti: Lit. 68.000; soci F.I.A.F. Lit. 60.000.
Giurie: Calvani, Patacca, Sgarbi (Premio Fot. Impruneta);
Marchesi, Slattery, Livoti-Mogi (Premio Fot.

Vallombrosa);
Bacle, Baracchini Caputi, Di Maio (Trofeo Arno);
Busi, Meuwis, Santini (Trofeo Città di Incisa).
Circolo Fotografico Arno
Via Roma 2
50063 Figline Valdarno

9/5/98 ROMA

19° Concorso Fotografico Nazionale
"Vittorio Bachelet" + tema: Donna oggi (CLP).
Raccomandazione FIAF 98Q01.
Sezioni BN, CLP.
Quota: Lit. 20.000; soci FIAF Lit. 18.000.
Giuria: Giordano, Freddi, Fantini, Letizia, Fiorenza, Restaldi, De Rossi, Granelli.
Nuova Era
Via Ignazio Persico, 11
00154 Roma.

15/5/98 VALVERDE

Premio Nazionale Mostra Concorso di Fotografia "Orazio Luciano Tomasello".
TEMA obbligato: "Ritratto", patrocinato bn.
+ tema obbligato "Acicatena nei suoi molteplici aspetti" (BN e CLP).
Patrocinio FIAF 98V7.
Sezioni: BN, CLP, CLD.
Quota: Lit. 16.000; soci FIAF Lit. 14.000.
Giuria: Piazza, Di Guardo, Mongioi, Urso, Oliveri, Patané, Berté, Canuti, Calambretta, Fichera.
Gruppo Fotografico Le Gru
C.P. 18
95028 Valverde (Ct).

16/5/98 LIVORNO

6° Concorso Fotografico "Obiettivo Coop" -
"L'altro Lavoro".
Raccomandazione FIAF 98M02.
Sezioni: BN, CLP, CLD.
Quota: Lit. 10.000.
Giuria: Baracchini Caputi, Bassoni, Desideri, Genovesi, Sbrana, Ricci.
C.R. Portuali
Via S. Giovanni, 13
Livorno.

23/5/98 SINALUNGA (SI)

XVI San Martino d'Oro.
Patrocinio FIAF 98M10.
Sezione BN.
Quota: Lit. 16.000; soci FIAF Lit. 14.000.
Giuria: Guastaldi, Masini, Massarelli, Rontini, Rossi.
G.F. Sinalunghese
Via Salicotto 8
Sinalunga (Si).

25/5/98 SAN FELICE SUL PANARO

15° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice".

Patrocinio FIAF 98H3.
Sezione BN, CLP, CLD.
Quota: Lit. 20.000; soci FIAF Lit. 18.000.
Giuria: Branzi, Lasalandra, Scimè, Pastrone, Bovina, Rossi, Ghigo, Dotti, Dany.
Photoclub Eyes
Via Garibaldi 6
41038 San Felice s/p
Modena

31/05/98 POTENZA PICENA (MC)

8° Concorso Fotografico Potenza Picena
+ tema fisso: "Verso il Giubileo: lo Spirito Santo soffiava sul pensiero, sull'agire e sulle opere dell'uomo".
Quota: Lit. 18.000.
Sezioni: BN, CLP.
Convento Frati Minori S. Antonio
Viale S. Antonio, 54
62018 Potenza Picena (Mc)
Telefono 0733/671219.

6/6/98 CASTRO DEI VOLSCI (FR)

Biennale di Fotografia di Castro dei Volsci
V Concorso Fotografico Nazionale
+ tema fisso "Immigrazione: integrazione ed emarginazione" per BN e CLP.
Patrocinio FIAF 98Q1.
Sezioni: BN, CLP, CLD.
Quota: Lit. 20.000;
soci FIAF 18.000.
Giuria: Piazza, Bardossi, Olivetti, Collepari, Forte.
Antonio Milano
Vicolo dei Falegnami, 3
03020 Castro dei Volsci (Fr)
Telefono 0775/662061.

SALONI INTERNAZIONALI

9/5/98 CANADA

2nd CCPS of Toronto International Salon.
Sezioni: BN, CLP, CLD.
Quota: stampe US\$ 10;
CLD US\$ 8.
Patrocinio FIAF 98/008.
Chinese Canadian Photog. of Toronto
Mr. Main Yee
P.O. Box 142, Station B
CND-MST 2 T3
Toronto,
Ont. / Canada.

11/5/98 HONG HONG

31nd E.A. International Salon of Photography.
Patrocinio FIAF 98/044.
Sezioni: BN, CLP.
Quota: stampe US\$ 15.
Th Photogr. Salon Exhibitors' Assoc. Ltd
Mr. Richard Wong
G.P.O. Box 5099
Hong Kong.

24/5/98 SPAGNA

IV Certamen Fotografico Internacional
Patrocinio FIAF 98/067.
Quota: stampe US\$ 10.
Sezioni: BN, CLP.
Caja Vital Kuxta
Sr. Alberto Cereceda
Apartado Correos 3059
E-3059 Vitoria Gasteiz
Espagne

28/5/98 HONG KONG

23nd Chinese YMCA International Salon of
Photography
Patrocinio FIAF 98/078.
Quota: stampe US\$ 12;
CLD US\$ 10.
Sezioni: BN, CLP, CLD.
The Chinese YMCA Photographic Society of
Hong Kong.
Miss Leung Chun
2/F, 4 Harbor Road,
Wanchai
(or G.P.O. Box 6453)
Hong Kong.

30/5/98 FRANCIA

Festival Photographique de la Ros d'Or.
Patrocinio FIAF 98/057.
Quota: US\$ 8.
Sezioni: CLD.
Comité de la Rose et P.C. de l'Avenir
M.G. Chauvin
B.P. 22
F-49700 Doue-la-Fontaine
France

30/5/98 CROAZIA

Mundial Fotofestival
9th International Salon of Photographic Art +
tema "Bambini nel Mondo".
Patrocinio FIAF 98/076.
Quota: stampe US\$ 20;
CLD US\$ 10.
Sezioni: BN,
CLP,
CLD.
Center of Visual Art "Batana"
Mr. V. Giuricin
Trg Brodgradilistal 1,
P.O. Box 43
HR-52210 Rovinj
Croatie.

1/6/98 UNGHERIA

IXI Barátság Hidja Photoexhibition
Patrocinio FIAF 98/034.
Quota: stampe US\$ 15.
Sezioni: BN, CLP.
Somogyi Fotóklub
Mr. Szentiványi Árpád
P.O. Box 225
H-7401 Kaposvár
Hungary



Il tempo passa, i ricordi restano.

Ci sono cose che il tempo non riesce a deteriorare. I bei ricordi, per esempio. O i valori dell'uomo. Anche le fotocamere di pregio non subiscono il passare del tempo, come la nuova Canon EOS 50, felice sintesi di raffinata tecnologia e di alta tradizione fotografica.

Già il suo design inconfondibile dichiara il valore di quest'apparecchio sopra le mode. Lo stile classico, le raffinate finiture, l'ergonomia accurata, l'ampio uso di nobile metallo ne fanno un prodotto fuori del tempo, con prestazioni tali da essere all'avanguardia oggi come tra molti anni a venire. Perché solo i fuoriclasse sfidano il tempo. La nuova Canon EOS 50 è una reflex autofocus dotata di flash TTL incorporato, di sistema di lettura dell'esposizione valutativa a sei zone (con possibilità di selezionare anche la lettura media e quella semispot), di esposizione automatica programmata (ma anche con priorità dei diaframmi, dei tempi e manuale).

EOS 50E



Canon
Fantasia al lavoro.

www.canon.it

Il sistema autofocus è uno dei più perfezionati al mondo, con tre punti di lettura - selezionabili automaticamente dalla direzione dello sguardo, grazie all'esclusiva funzione Eye Control nella EOS 50E - di cui l'esposizione tiene conto per garantire sempre i migliori risultati in ogni condizione, anche con soggetti decentrati. E in unione agli obiettivi Ultrasonic, la messa a fuoco è rapida e silenziosa: facile come guardare attraverso il luminoso mirino.

Bracketing automatico, lampeggiatore incorporato e quattro preselezioni di base garantiscono al fotografo tutta la flessibilità necessaria per affrontare ogni tipo di fotografia.

Con Canon EOS 50, la vastissima gamma di obiettivi autofocus EF (l'unica da 14 a 1200 mm di focale) e l'ampio parco accessori, ogni occasione può trasformarsi in una fantastica immagine. O in un piacevole ricordo che il tempo renderà ancora più prezioso.

L'IRRAGGIUNGIBILE A PORTATA DI MANO



Il sistema Nikon F5, in 12 o 24 mesi*
Nikon F5 a 233.000 lire al mese.

Quante volte avete sognato di possedere il sistema Nikon F5: la mitica Nikon F5, reflex dei desideri, simbolo di velocità e precisione e i leggendari obiettivi Nikkor. Il sistema ideale per soddisfare ogni esigenza professionale. Il momento di realizzare i vostri desideri è arrivato: Nital vi offre un'occasione unica. Fino al 31 luglio potrete fare vostro il sistema F5 come preferite: il solo corpo, le ottiche Nikkor AF I e AF S, il flash Nikon SB-28.

Le opportunità sono molte e il sistema di finanziamento è estremamente vantaggioso. **Fino a 10 milioni in 12 mesi a zero interessi, oppure in 24 mesi a tasso agevolato.** In altre parole ora potrete entrare o fare crescere il vostro sistema F5 con sole **233.000 lire al mese.** E in più per voi, tanti altri vantaggi esclusivi firmati Nital. Informatevi subito. In poco tempo potrete realizzare il desiderio di una vita, il sistema migliore per avere il sistema Nikon F5.

Corpo Nikon F5
Kit Nikon F5 PRO
AF Nikkor 20-35/2.8 D
AF Nikkor 35-70/2.8 D
AF Nikkor 80-200/2.8 D
AF-S Nikkor 300/2.8 D
AF-I Nikkor 400/2.8 D
AF-S Nikkor 500/4 D
AF-S Nikkor 600/4 D
Flash Nikon SB-28

Esigete
Nital card

Solo Nital Card assicura l'assistenza più accurata con ricambi originali.
Nital S.P.A. - via Tabacchi, 33 - 00132 Torino - Fax 011/8996215

Nikon